



RAPPORTO ANNUALE 2019

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC

Premessa



Stimati lettori,
cari colleghi,

L'onda verde ha investito la Svizzera, le sue richieste sono per noi sacrosante in virtù della nostra responsabilità sociale. L'approvvigionamento e lo smaltimento delle materie prime minerali devono avvenire in modo sostenibile, ovvero salvaguardando i giacimenti naturali e chiudendo i cicli dei materiali. La nostra associazione ha interiorizzato questo concetto da oltre 20 anni. Il calcestruzzo è il materiale da costruzione più duraturo ed economico, spetta a noi attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità su queste realtà e contemporaneamente continuare a migliorare la nostra impronta ecologica. L'attuale congiuntura politica ci offre un'opportunità da vari punti di vista. Solo per citare tre esempi concreti:

- l'utilizzo temporaneo durante l'estrazione di ghiaia offre vaste superfici per favorire la varietà biologica. Le nostre aziende creano condizioni ottimali per le specie pioniere sempre più in via di estinzione in Svizzera. Allo stesso tempo i paesaggi vengono ripristinati al termine delle attività di estrazione e il suolo viene restituito al suo utilizzo originario (in genere l'agricoltura). Si creano così ambiti naturali di valore maggiore rispetto a quello originario, tenendo conto anche di aspetti quali varietà biologica o pianificazione del paesaggio.
- I materiali minerali sono riutilizzabili innumerevoli volte. L'estrazione di materie prime primarie è indispensabile oggi come in passato. Il nostro settore riesce con successo a mantenere i materiali estratti il più a lungo possibile nel ciclo dei materiali. Oggi abbiamo una quota di riciclaggio attestata superiore all'80 per cento.
- Inizia a imporsi la consapevolezza che la sostenibilità delle nostre materie prime va valutata in relazione all'attività edilizia e in base all'intero ciclo vitale del prodotto. Durante la fase di utilizzo i nostri prodotti presentano numerosi vantaggi, quali la lunga durata, la caratteristica unica di trattenere caldo e freddo o la resistenza.

Il mio primo anno in veste di Presidente dell'ASIC è stato caratterizzato da nuove esperienze, ma anche dalla conferma della mia tesi iniziale: ci aspettano grandi sfide, ma noi siamo ben preparati per riuscire a superarle.

La preoccupazione principale rimane l'aumento esponenziale delle prescrizioni che comporta costi maggiori, disposizioni eccessive in materia di tutela e talvolta anche blocchi. In particolare in fase di individuazione dei giacimenti di ghiaia emergono conflitti d'interesse relativi alla pianificazione territoriale. I residenti riescono spesso a imporre i propri interessi (NIMBY) anche in caso di progetti avviati in modo esemplare, creando una grande incertezza di pianificazione nel nostro settore. A ciò si aggiunge che talvolta siamo svantaggiati rispetto alla concorrenza estera, ad esempio a causa dei tributi per il trasporto.

La nostra associazione e il nostro settore sono tuttavia preparati per "resistere". In associazione abbiamo un grado di organizzazione di oltre il 99 per cento con soci molto impegnati; quasi nessun altro settore ha questi numeri, sui quali si basa un'immagine forte, unitaria e compatta. L'elevata professionalità dei settori dell'associazione, riconosciuta dai soci e dalle autorità cantonali e federali, completa il quadro. Le commissioni ASIC e i gruppi di lavoro sono composti da specialisti di aziende di tutta la Svizzera e offrono conoscenze tecniche elevate che vanno a beneficio dell'associazione, del settore ma anche dell'intera società. Inoltre, siamo rappresentati in numerosi organi fondamentali e abbiamo una rete completa.

Come vedete siamo ben preparati, dobbiamo tuttavia aggiustare ancora un po' il tiro per rendere le nostre attività ancora più efficaci. Ad esempio, nei prossimi mesi saremo impegnati con i seguenti temi:

1. perfezionare ulteriormente la collaborazione con le associazioni cantonali,
2. rafforzare ulteriormente la nostra comunicazione,
3. ampliare i servizi per i gestori delle discariche di tipo A e B,
4. ampliare la formazione tecnica, in particolare nella seconda e terza lingua nazionale,
5. sfruttare meglio le sinergie con il settore dell'edilizia svizzera.

Contiamo sulla vostra preziosa collaborazione per fare sì che la nostra associazione e il nostro settore rimangano anche in futuro un fattore rilevante nell'industria svizzera delle costruzioni.

Grazie mille per la vostra fiducia e il vostro supporto.

Lionel Lathion, Presidente ASIC



Direttore ASIC Martin Weder

Tre domande

QUAL È STATO IL MAGGIORE SUCCESSO DELL'ASIC NEL 2019?

In alcuni progetti importanti, quali la revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio, gli aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) o la revisione del Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC), siamo riusciti a muovere alcuni elementi nella direzione giusta.

COSA AVREBBE VOLUTO ANDASSE DIVERSAMENTE?

Avrei preferito un maggiore riconoscimento pubblico per le materie prime minerali. Le costruzioni basate su ghiaia e calcestruzzo ottengono generalmente valori esemplari in fatto di sostenibilità, in particolare nella fase di utilizzo. Questo fatto si rispecchia in misura ancora insufficiente nella percezione dell'opinione pubblica.

COSA SARÀ IMPORTANTE NEI PROSSIMI ANNI?

La comunicazione. Da tempo ci adoperiamo alacremente per la chiusura dei cicli di materiali, l'utilizzo rispettoso delle nostre riserve di materie prime e per garantire un approvvigionamento sostenibile delle materie prime. È importante parlare maggiormente di queste attività e del contributo del nostro settore per l'ambiente e la sostenibilità.

**3
PREMESSA**

**4
TRE DOMANDE**

**6
ASSOCIAZIONE**

6
OBIETTIVI E STRATEGIA DELL'ASSOCIAZIONE

7
DIREZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E COMMISSIONI

11
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CANTONALI

**12
CONTO ANNUALE 2019**

**14
CIFRE E FATTI SU GHIAIA E CALCESTRUZZO**

**16
RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ 2019**

16
DIRITTO E POLITICA

23
TECNICA

24
ISPETTORATO

26
SICUREZZA SUL LAVORO/TUTELA DELLA SALUTE

27
AGGIORNAMENTO E CONVEGNI

29
NATURA E SUOLO

30
PROMOZIONE DELLA NATURA

32
COMUNICAZIONE

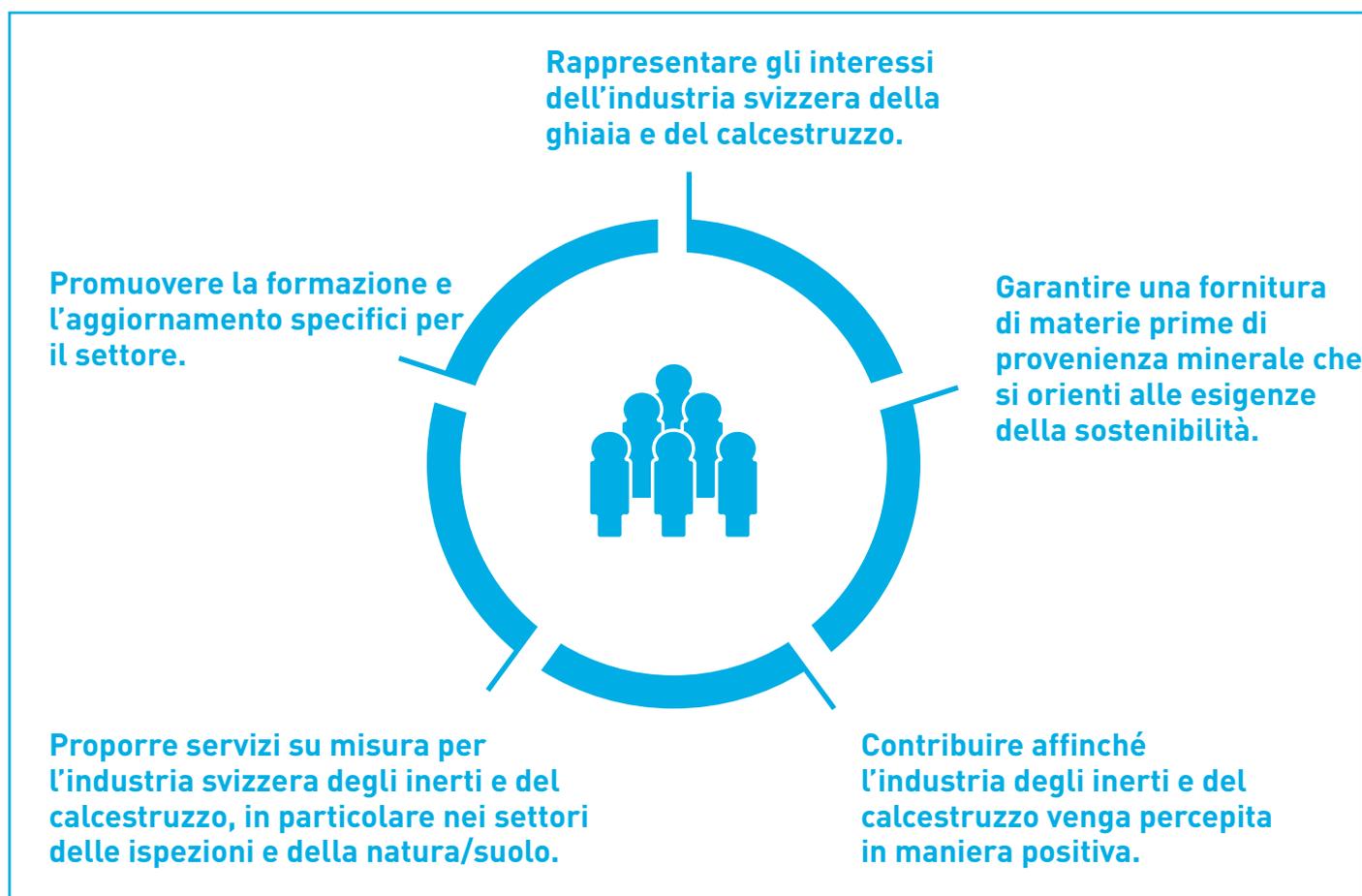
33
COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MANTELLO

**34
RAPPORTI DELLE COMMISSIONI**

**38
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 2019 / AGENDA 2020**

Obiettivi e strategia dell'associazione

L'ASIC è l'organizzazione mantello di tutte le aziende svizzere di estrazione di ghiaia e/o di produzione di calcestruzzo e di 15 associazioni cantonali. Elenchiamo di seguito gli obiettivi strategici principali.



Le aziende riunite nell'ASIC producono materiali edili minerali che vengono ottenuti facendo un uso oculato delle risorse, possono essere riciclati più volte e, al termine del loro ciclo di vita, possono essere correttamente conferiti in discarica. Riconoscono la sostenibilità come principio operativo e nella loro attività perseguono un'attuazione equilibrata ed egualitaria di obiettivi economici, ambientali e sociali. L'ASIC si concentra su misure che riguardano lo sfruttamento temporaneo del suolo, come estrazione di materie

prime, rinterro e ricoltivazione, l'impiego di risorse per la produzione di materiali edili minerali primari e da riciclaggio, il deposito di materiali edili da demolizione e scavo non riciclabili, e che mirano a ridurre il consumo di materie prime e di energia secondo il principio della sufficienza.

L'ASIC è aperta a nuove conoscenze scientifiche e tecniche e ne promuove attivamente la sperimentazione e l'utilizzo nella pratica.

Comitato direttivo 2019

PRESIDENTE



Lionel Lathion

Lathion SA
Direttore

VICEPRESIDENTI



Marius Jungo

Kieswerk Kiemy AG
Direttore associato



Ulrich Widmer

KIBAG Management AG
COO

MEMBRI



Franz-Sepp Arnold

Arnold & Co. AG
CEO



Roger Dällenbach

Holcim (Schweiz) AG
Membro della direzione



André Germann

Mapei Suisse AG
Responsabile divisione gallerie e additivi per calcestruzzo



Daniel Kästli

Kästli Bau AG
Presidente del Consiglio di amministrazione



Jean Malcotti

Grisoni-Zaugg AG
Responsabile risorse e logistica



Kurt Marti-Wechsler

Kieshandels AG
Direzione



Thomas Merz

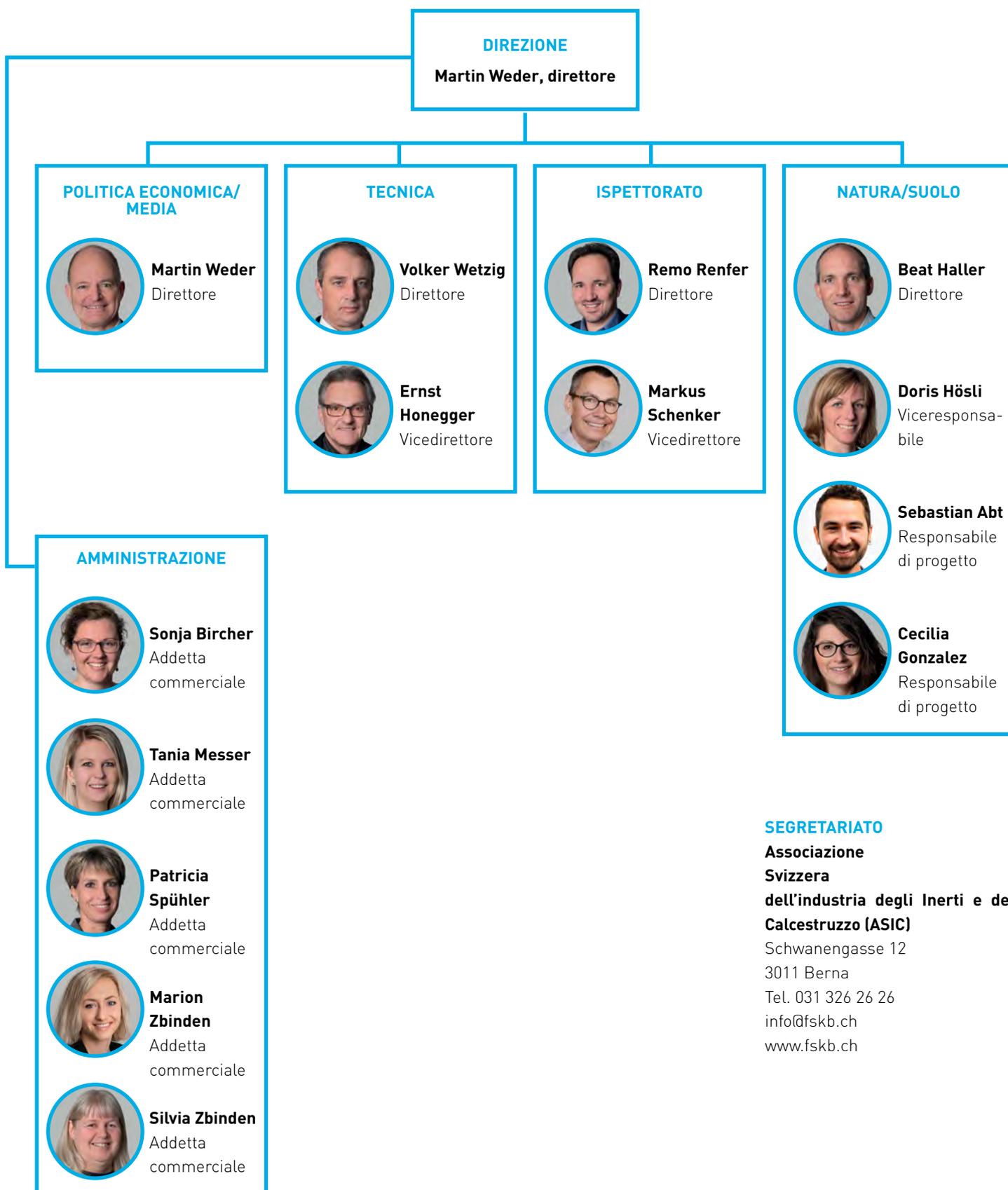
Gruppo Merz
Presidente del Consiglio di amministrazione



Marcel Santeler

HASTAG St. Gallen Bau AG
Direttore

Segretariato 2019



SEGRETARIATO

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC)
Schwanengasse 12
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
info@fskb.ch
www.fskb.ch

Commissioni 2019

DELEGAZIONE DEL COMITATO

Lionel Lathion, Lathion SA, Presidente
Marius Jungo, Kieswerk Kiemy AG
Martin Weder, ASIC
Ulrich Widmer, KIBAG Management AG

COMMISSIONE POLITICA

Daniel Schneuwly, studio legale Schneuwly-Sahli, Presidente
Michael Baumgartner, DAMKE Rechtsanwälte
Jürg Bereuter, Bratschi Wiederkehr & Buob
Bruno Kiefer, Vigier Beton Nordwest
André Renggli, Griston Holding AG
Rainer Saxer, Jura Management AG
Karin Steiner, Holcim (Schweiz) AG
Robert Walder, Walder Haas Berner AG
Martin Weder, ASIC
Paul Wyss, Centro di materiali edili Olten/Zofingen BOZ

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA

Jean-Marc Furrer, JMF Consulting Sàrl, Presidente
Nadia Bohli, Holcim (Schweiz) AG
Beat Foser, Foser AG
Gérald Rebetez, Vigier Beton Romandie AG
Martin Weder, ASIC
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE ISPETTORATO

Marius Jungo, Kieswerk Kiemy AG, Presidente
Didier Aeby, Orllati Management SA
Andreas Blank, Ernst Frey AG
Jürg Klages, BKP Chur AG
Remo Renfer, ASIC
David Waser, Zimgroup Holding AG
Martin Weder, ASIC

COMMISSIONE AMBIENTE

Kurt Marti, Kieshandels AG, Presidente
Ernst Honegger, ASIC
Thomas Hurni, Hurni Kies- und Betonwerk AG
Johannes Mederer, Holcim Granulats et Bétons SA
Robert Nothnagel, Holcim (Schweiz) AG
Pascal Remund, Kästli Bau AG
Andreas Röthlisberger, VKB Aargau
Vincent Tissières, Carrière de St-Léonard
Jürg Wyss, Kieswerk Boningen AG

COMMISSIONE TECNICA

Daniel Kästli, Kästli Bau AG, Presidente in unione personale
Ernst Honegger, ASIC, Presidente in unione personale
Christian Brunner, Beton AG Baden-Brugg
Sandro Coray, Baugeologie und Geo-Bau-Labor AG
Ursina Jenny, KIBAG Management AG
Stefan Kohler, Alluvia AG
Emanuel Meyer, Jura-Cement-Fabriken AG
Martin Preisig, Eberhard Bau AG
Marc Rohr, Holcim (Schweiz) AG
Jörg Steck, Toggenburger AG
Kurt Strahm, Vigier Management AG
Jürg Wolf, Vetsch Beton AG

COMMISSIONE SUOLO

Christian Rusterholz, KIBAG AG
Roland Bertschi, Hauri Kiesgruben und Transport AG
Thomas Estermann, Thomas Estermann AG
André Frei, Kies & Beton Münchwilen AG
Jacques W. Grob, Grob Kies AG
Thomas Haller, R+M Haller GmbH
Doris Hösli, ASIC
Martin Lötscher, Lötscher Kies und Beton AG
Bendicht Stucki, Kieswerk Stucki AG

AVVICENDAMENTO NEL COMITATO DIRETTIVO, NEL SEGRETARIATO E NELLE COMMISSIONI

Dall'Assemblea dei soci del 14 giugno 2019 il nuovo presidente ASIC è Lionel Lathion. L'Assemblea dei soci ha eletto anche Roger Dällenbach al Comitato direttivo in sostituzione di Christoph Duijts e Marcel Santeler in sostituzione di André Renggli. Nelle commissioni tecniche, Jürg Bereuter e Bruno Kiefer sono entrati a rafforzare la Commissione Politica.

**«Dal 1947 la nostra PMI
si occupa attivamente
dell'approvvigionamento
di materie prime e della
creazione di posti di lavoro
per la nostra regione. In
qualità di rappresentante
della terza generazione, sono
consapevole della nostra
responsabilità sul piano
sociale ed ecologico.»**

Marguerite Michel-Bersier,
Amministratrice di Bersier SA, Gravière de Ménières

Collaborazione con le associazioni cantonali

I piani direttori cantonali sono molto importanti per il nostro settore. Rappresentano condizioni quadro fondamentali per l'approvvigionamento della popolazione di materie prime minerali primarie e riciclate e per il deposito definitivo di materiale edile minerale da demolizione non riciclabile. Oltre all'emanazione di nuovi regolamenti giuridici, per il nostro settore è spesso essen-

ziale anche la modalità di esecuzione. 15 associazioni cantonali assicurano che gli interessi del nostro settore vengano presi in considerazione anche a livello cantonale in virtù dell'importanza che rivestono. L'ASIC attribuisce grande valore alla collaborazione mirata con le associazioni cantonali e si adopera per ottimizzare costantemente tale cooperazione.

AFGB – Association fribourgeoise de l'industrie des graviers et du béton

Presidente: Philippe Peiry
Segretariato: Sylvie Bardy

ATMI – Associazione Ticinese Materiali Inerti

Presidente: Gabriele Rossi

AFGB – Association valaisanne de l'industrie des graviers et du béton

Presidente: Luis Ricardo
Direttore: Roland Gruber

AVGD – Association vaudoise des graviers et déchets

Presidente: Jean Malcotti
Direttore: Grégory Bovay

FKB Basel – Der Fachverband der Kies- und Betonindustrie Basel

Presidente: Dennis Schneider

FKB – Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke im Kanton Zürich

Presidente: Truls Toggenburger
Direttore: Martin Arnold

**FKB Zug-Schwyz
Fachverband für Kies- und Transportbetonwerke**

Presidente: Beat Minder
Direttore: Andreas Baumann

GEG – Groupement des entreprises genevoises d'extraction de gravier

Presidente: Franck-Olivier Savéan
Direttore: Jacques Roulin

KSE Bern – Der kantonale Kies und Betonverband

Presidente: Fritz Hurni
Direttore: Roger Lötscher

KSKB – Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen

Presidente: Ueli Jud
Direttore: Felix Keller

LVKB – Luzerner Verband Kies + Beton

Presidente: Kurt Marti-Wechsler
Direttore: Markus Gut

SKS – Solothurnischer Verband Kies-Steine-Erden

Presidente: Rolf Kissling

VBBK – Verband Bündner Beton- und Kiesindustrie

Presidente: Gian-Paolo Pozzy
Segretario: Maik Capeder

VKB Aargau – Verband der Kies- + Betonwerke Aargau

Presidente: Pascal Müller
Direttore: Andreas Röthlisberger

VTK – Verband Thurgauer Kieswerke

Presidente: Thomas Imhof

Conto annuale

da presentare all'Assemblea generale dei soci

CONTO ECONOMICO

	01.01.2019–31.12.2019		01.01.2018–31.12.2018		Budget 2019
		%		%	
Contributi dei soci	1'475'845.45		1'492'413.45		1'470'000.00
Membri ospiti	63'000.00		60'887.00		60'000.00
Contributi dei soci	1'538'845.45		1'553'300.45		1'530'000.00
Ispettorato	954'972.40		852'687.50		930'000.00
Natura/ambiente	549'653.37		523'409.58		520'000.00
Prestazioni a terzi	348'342.20		346'860.65		350'000.00
Ricavi da prestazioni	1'852'967.97	54.6	1'722'957.73	52.2	1'800'000.00
Altri ricavi	2'938.49		25'235.90		10'000.00
Scioglimento riserve per progetti (IT)	0.00		0.00		200'000.00
Altri ricavi da forniture e prestazioni	2'938.49	0.1	25'235.90	0.8	210'000.00
RICAVI NETTI DA FORNITURE E PRESTAZIONI	3'394'751.91	100.0	3'301'494.08	100.0	3'540'000.00
Investimento progetti (IT)	-129'113.63		0.00		-200'000.00
Servizio specializzato tecnico	-82'161.38		-86'880.03		-88'775.00
Ispettorato	-465'122.33		-402'314.86		-500'000.00
Natura/ambiente	-221'608.47		-203'370.24		-180'000.00
Norme/direttive	-43'147.15		-50'958.25		-30'000.00
Ecologia	-12'152.75 ¹		-38'524.25 ¹		-15'000.00
Pubbliche relazioni, media inerti	-179'128.05		-138'207.02		-210'000.00
Istruzione, convegni, formazione	67'696.06		9'095.02		-10'000.00
Attività politiche	-55'641.75		-85'848.35		-100'000.00
Iniziativa speciali	-31'723.95		-402'718.30 ²		-35'000.00
Commissione Suolo / Kiwe-Ca (da 2019)	-11'220.92		0.00		0.00
Costi per prestazioni acquistate	-1'163'324.32	-34.3	-1'399'726.28	-42.4	-1'368'775.00
COSTI PER ATTIVITÀ	-1'163'324.32	-34.3	-1'399'726.28	-42.4	-1'368'775.00
UTILE LORDO I	2'231'427.59	65.7	1'901'767.80	57.6	2'171'225.00
Costi per il personale	-1'642'662.90	-48.4	-1'569'013.95	-47.5	-1'570'000.00
UTILE LORDO II	588'764.69	17.3	332'753.85	10.1	601'225.00
Costi per i locali	-161'181.05		-159'870.55		-160'000.00
Direzione/Segretariato	-83'452.21		-85'608.82		-103'000.00
Comitato direttivo, delegazione del Comitato	-117'227.85		-87'698.10		-100'000.00
Assemblea dei soci	-27'190.55		-23'508.90		-40'000.00
Contributi, donazioni, associazioni	-76'299.00		-93'365.00		-75'000.00
Affiliazioni europee	-60'234.98		-49'041.71		-65'000.00
Altri costi d'esercizio	-525'585.64	-15.5	-499'093.08	-15.1	-543'000.00
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI, IMPOSTE E AMMORTAMENTI (EBITDA)	63'179.05	1.9	-166'339.23	-5.0	58'225.00
Ammortamenti	-27'515.63	-0.8	-24'330.55	-0.7	-50'000.00
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DI INTERESSI E IMPOSTE (EBIT)	35'663.42	1.1	-190'669.78	-5.8	8'225.00
Costi finanziari	0.00	-	0.00	-	0.00
Ricavi finanziari	-361.10	-0.0	-326.29	-0.0	1'000.00
PROFITTO / PERDITA ANNUALE PRIMA DELLE IMPOSTE	35'302.32	1.0	-190'996.07	-5.8	9'225.00
Imposte dirette	-5'366.20	-0.2	-5'137.05	-0.2	-5'000.00
PROFITTO / PERDITA ANNUALE	29'936.12	0.9	-196'133.12	-5.9	4'225.00

¹ incl. elaborazione direttiva di ricoltivazione

² Approvvigionamento IT

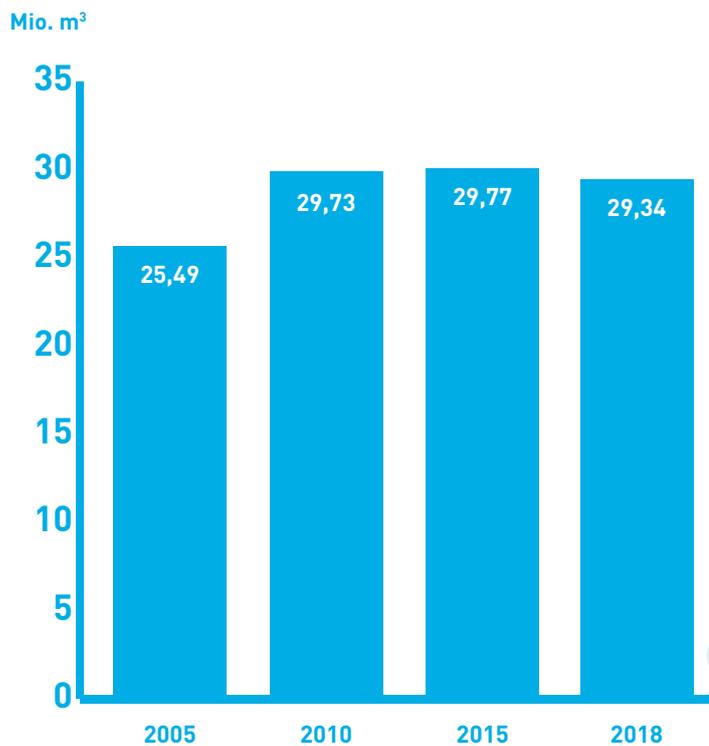
³ Accantonamenti nuova IT

BILANCIO

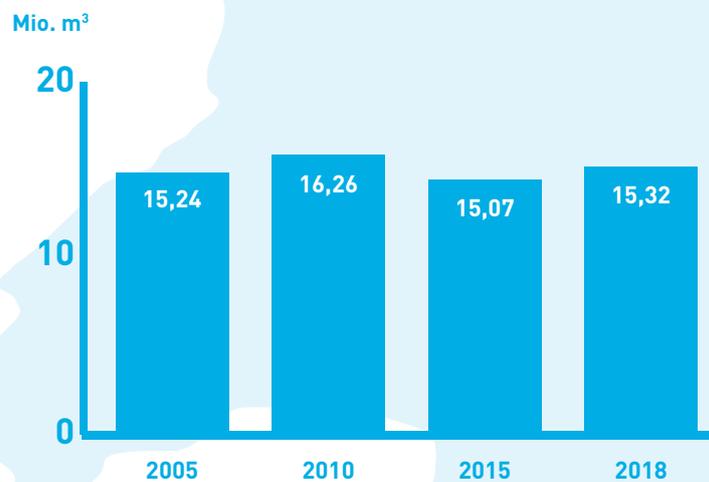
		31.12.2019		31.12.2018		Scostamento
		%		%		%
ATTIVI						
Cassa	2'038.85		2'724.40		-685.55	
Conti corrente postale	878'274.49		982'961.73		-104'687.24	
Conti correnti bancari	117'599.12		120'097.57		-2'498.45	
Conti d'investimento	267'155.20		267'148.35		6.85	
Investimenti a termine	54'906.15		54'906.15		0.00	
Liquidità e attivi quotati in borsa detenuti a breve termine	1'319'973.81	68.5	1'427'838.20	74.6	-107'864.39	-7.6
Crediti da forniture e prestazioni	417'533.27		359'274.05		58'259.22	
Rettifiche di valore su crediti da forniture e prestazioni	-20'900.00		-17'900.00		-3'000.00	
Crediti da forniture e prestazioni	396'633.27	20.6	341'374.05	17.8	55'259.22	16.2
Cauzione d'affitto UBS	45'294.30		45'292.40		1.90	
Imposta preventiva	0.00		559.25		-559.25	
Altri crediti a breve termine	45'294.30	2.3	45'851.65	2.4	-557.35	-1.2
Ratei e risconti attivi	128'875.60		64'694.40		64'181.20	
Ratei e risconti attivi	128'875.60	6.7	64'694.40	3.4	64'181.20	99.2
ATTIVO CIRCOLANTE	1'890'776.98	98.1	1'879'758.30	98.2	11'018.68	0.6
Azioni Betonsuisse Marketing	10'000.00		10'000.00		0.00	
Immobilizzazioni finanziarie	10'000.00	0.5	10'000.00	0.5	0.00	-
Mobilio per uffici, installazioni	6'100.00		3'100.00		3'000.00	
Sistemi EDP	11'200.00		20'000.00		-8'800.00	
Veicoli	10'000.00		1'100.00		8'900.00	
Immobilizzazioni materiali mobili	27'300.00	1.4	24'200.00	1.3	3'100.00	12.8
ATTIVO FISSO	37'300.00	1.9	34'200.00	1.8	3'100.00	9.1
ATTIVI	1'928'076.98	100.0	1'913'958.30	100.0	14'118.68	0.7
PASSIVI						
Debiti per forniture e prestazioni	136'445.00		159'417.40		-22'972.40	
Debiti per forniture e prestazioni	136'445.00	7.1	159'417.40	8.3	-22'972.40	-14.4
Altri debiti a breve termine	42'910.13		22'802.20		20'107.93	
Altri debiti a breve termine	42'910.13	2.2	22'802.20	1.2	20'107.93	88.2
Ratei e risconti passivi	80'107.47		92'650.49		-12'543.02	
Ratei e risconti passivi	80'107.47	4.2	92'650.49	4.8	-12'543.02	-13.5
Capitale di terzi a breve termine	259'462.60	13.5	274'870.09	14.4	-15'407.49	-5.6
Accantonamenti KSE	33'621.27		34'031.22		-409.95	
Accantonamenti progetti	315'000.00 ³		315'000.00 ³		0.00	
Accantonamenti	348'621.27	18.1	349'031.22	18.2	-409.95	-0.1
Capitale di terzi a lungo termine	348'621.27	18.1	349'031.22	18.2	-409.95	-0.1
CAPITALE DI TERZI	608'083.87	31.5	623'901.31	32.6	-15'817.44	-2.5
Patrimonio all'01.01.	1'290'056.99		1'486'190.11		-196'133.12	
Profitto / Perdita annuale	29'936.12		-196'133.12		226'069.24	
Patrimonio al 31.12.	1'319'993.11		1'290'056.99		29'936.12	
CAPITALE PROPRIO	1'319'993.11	68.5	1'290'056.99	67.4	29'936.12	2.3
PASSIVI	1'928'076.98	100.0	1'913'958.30	100.0	14'118.68	0.7

CIFRE E FATTI SU GHIA

Produzione pietrame granulato



Produzione calcestruzzo



PIEVA E CALCESTRUZZO



Occupati
circa

3900



Stabilimenti per la
produzione di ghiaia e
calcestruzzo
circa

500



Grado organizzativo ASIC
(aziende di ghiaia e
calcestruzzo aderenti)

>95%



Percentuale di
rifiuti edili riciclati
circa

90%



Aree naturali durante
l'estrazione
circa

700 ha
(980 campi di calcio)



Fatturato
dell'industria degli inerti
e del calcestruzzo
circa

2,3
miliardi

Diritto e politica

In ambito giuridico e politico il 2019 è stato caratterizzato dagli aiuti all'esecuzione relativi all'OPSR, dal Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture e dalle discussioni sulla revisione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sul CO₂.

REVISIONE 2 DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A fine 2018 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio sulla revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2). Il Consiglio ha rinunciato a integrare nella legge adeguamenti giuridici e quindi anche obblighi di compensazione per le superfici per l'avvicendamento delle colture interessate dall'estrazione e a definire dei provvedimenti migliorativi per l'attività edilizia al di fuori delle zone edificabili che avrebbero ostacolato eccessivamente l'estrazione di materiale.

D'altra parte sussisteva il rischio che durante le trattative parlamentari venissero nuovamente accolte nuove richieste inaccettabili per il settore. Nell'ambito del dibattito parlamentare l'ASIC si è pertanto adoperata in particolare esponendo le considerazioni seguenti a favore della non entrata in materia.

1. La necessità di una revisione è tutt'altro che certa. Poiché la bozza ha incontrato resistenza nella fase di consultazione, è stata «snellita» per incentrarsi sull'attività edilizia al di fuori delle zone edificabili. Occorre valutare se questa riorganizzazione sia vantaggiosa, in particolare perché i Cantoni già oggi sono tenuti a definire nella propria pianificazione (obbligo di pianificazione) degli utilizzi correlati al luogo al di fuori delle zone edificabili. Sussistono dei dubbi che da tale bozza risulti un valore aggiunto o che non crei soprattutto confusione.
2. Il messaggio suscita più domande rispetto alle risposte fornite. Anche dopo che il Consiglio federale ha sottoposto il proprio messaggio al Parlamento rimangono diversi punti che richiedono un chiarimento. Le principali questioni pendenti riguardano la contrapposizione tra sfruttamento temporaneo e permanente del suolo, l'approccio progettuale e di compensazione e l'interazione tra Confederazione e Cantoni sullo sfondo del principio di sussidiarietà.
3. La bozza giunge in un momento inopportuno per il mondo economico e i Cantoni. Per il settore economico è importante che i Cantoni riescano a concentrarsi sull'attuazione della revisione della LPT 1, per poter disporre al più presto possibile di condizioni quadro stabili e prevedibili in tal senso. La revisione 2 impegna nuovamente i Cantoni. Non è certo che i Cantoni riescano a garantire, in aggiunta alla revisione della LPT 1, anche una revisione 2 in una forma che non comporti incertezze e ritardi eccessivi per le aziende. Si riscontra in modo critico che oggi i Cantoni non dispongono di un numero sufficiente di esperti nella pianificazione del territorio. Tale carenza comporterebbe incertezze e procedure con tempi lunghi. L'industria

PRIORITÀ POLITICHE E GIURIDICHE 2019

- Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
- Esecuzione della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 1) riveduta.
- Approvvigionamento locale della ghiaia
- Direttiva di ricoltivazione ASIC
- Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture
- Aggiornamento della Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS)
- Specie esotiche dannose – revisione della Legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)
- Legge sul CO₂ / Esame dell'Impatto sull'Ambiente e sul clima (EIA)
- Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)
- Aiuti all'esecuzione dell'ordinanza OPSR
- Revisione parziale della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub)
- Legge sulla regalia delle miniere (Lremi) del Cantone di Berna
- Politica dei datori di lavoro
- Elezioni parlamentari

degli inerti e del calcestruzzo ha invece bisogno di stabilità e processi di pianificazione rapidi, per preservare la propria competitività a livello internazionale.

A dicembre 2019 il Consiglio nazionale ha deciso di non dar seguito alla bozza con 108 voti a 83. La questione passa ora al Consiglio degli Stati. La Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) prevede comunque di redigere una propria mozione per richiedere al Consiglio federale di riprendere nuovamente dall'inizio la Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio sulla base di un nuovo mandato. L'ASIC continuerà a seguire questa questione rilevante per il settore.

ESECUZIONE DELLA LEGGE SULLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO RIVEDUTA

La Legge sulla pianificazione del territorio riveduta (LPT 1) è entrata in vigore il 1° maggio 2014 e prevede notoriamente che i plusvalori di pianificazione risultanti da una sovrapposizione della zona agricola con un'area di estrazione del materiale non comportino un plusvalore e quindi sono escluse dal prelievo del plusvalore. Poiché la relativa sovranità finanziaria è in capo ai Cantoni, il Parlamento ha potuto definire la disposizione corrispondente non come obbli-

gatoria, ma «solo» come condizione minima. Per questo motivo le associazioni cantonali, in coordinamento con l'ASIC, si sono adoperate a favore di un esonero totale dell'estrazione di ghiaia dal prelievo del plusvalore. La maggior parte dei Cantoni ha deciso di esonerare completamente l'estrazione di ghiaia dal prelievo del plusvalore. Tale rinuncia è notoriamente di rilevanza decisiva per il settore, perché il prelievo del plusvalore grava sul margine.

Tutti i Cantoni avrebbero dovuto attuare le condizioni minime sul piano giuridico entro il 30 aprile 2019. I Cantoni di Ginevra, Lucerna e Svitto hanno introdotto una tassa sul plusvalore entro i tempi, tuttavia il regolamento non rispetta le prescrizioni minime disposte nella LPT. Nel Canton Zugo, il 19 maggio 2019 l'elettorato ha approvato una bozza conforme al diritto federale e nel Canton Zurigo verrà votata una bozza conforme al diritto federale presumibilmente entro il 2020. Ai Cantoni che dal 30 aprile 2019 non dispongono di un prelievo del plusvalore conforme al diritto federale, verrà imposto il divieto di azionamento. Lo stesso vale per i Cantoni che il 1° maggio 2019 non dispongono ancora di un piano direttore conforme alla legge sulla pianificazione del territorio, ovvero i Cantoni Obvaldo, Glarona e Ticino.

APPROVVIGIONAMENTO LOCALE DELLA GHIAIA

I giacimenti di materiale minerario interessanti dal punto di vista geologico e gli agglomerati con un fabbisogno elevato di materie prime minerali si trovano generalmente nel fondovalle. La ghiaia è inoltre un prodotto di massa di peso elevato. L'impatto ambientale dell'approvvigionamento di ghiaia è correlato principalmente alla possibilità di estrarre i materiali in prossimità del luogo di utilizzo. In caso di trasporto per un tragitto superiore a 50 km circa, i valori di bilancio ecologico sono quasi sempre negativi a priori.



L'ASIC si adopera pertanto per un approvvigionamento locale della ghiaia come linea di principio. Si respingono i trasporti di materiale per lunghe tratte, in particolare quando il materiale viene estratto all'estero con disposizioni ambientali nettamente meno restrittive e con il margine aggiuntivo risultante si finanziano trasporti chilometrici che producono emissioni ambientali supplementari.

DIRETTIVA DI RICOLTIVAZIONE

La direttiva di ricoltivazione è uno degli ausili decisionali più importanti per l'ASIC. Costituisce una base importante per l'Ispettorato. In genere per definire le prescrizioni di ricoltivazione dei punti di estrazione del materiale, nelle autorizzazioni all'estrazione i Cantoni fanno riferimento alle disposizioni della direttiva di ricoltivazione. I punti principali della revisione possono essere riassunti come segue:

1. Stato della tecnica: in quei settori che hanno visto un progresso tecnico sensibile negli anni passati, la direttiva di ricoltivazione deve essere adeguata allo stato attuale della tecnica.
2. Discarica e bosco: l'aiuto all'esecuzione deve contemplare in modo approfondito anche la ricoltivazione delle discariche di tipo A e B (in base al progetto specifico, in conformità alle condizioni per l'autorizzazione cantonali) e il rimboschimento delle foreste.
3. Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR): la formulazione della direttiva di ricoltivazione deve coincidere con la formulazione dell'OPSR.
4. Assistenza pedologica in cantiere (BBB): alcuni Cantoni hanno iniziato a imporre alle aziende la condizione aggiuntiva della BBB. Sono state costrette a incaricare figure accademiche della Società svizzera di pedologia (SSP) con onorari elevati, che in casi estremi avevano la facoltà di impartire istruzioni agli imprenditori. L'ASIC è a favore di un'assistenza pedologica di qualità in cantiere, tuttavia respinge decisamente le disposizioni che creano dei monopoli. La nuova direttiva di ricoltivazione assegna la responsabilità della BBB all'imprenditore.

Nell'anno in esame il gruppo di lavoro ha elaborato una prima bozza nel corso di più riunioni. La bozza è stata discussa anche con i singoli Cantoni e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Come prossima azione si prevede di elaborare l'aiuto all'esecuzione e di sottoporlo ai Cantoni nell'ambito di un'audizione.

PIANO SETTORIALE DELLE SUPERFICI PER L'AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE

Il piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture è fondamentale per la tutela dei nostri terreni agricoli più fecondi. Gli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE) e dell'agricoltura (UFAG) lo hanno rielaborato insieme all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e in coordinamento con un gruppo di esperti, per migliorarne l'esecuzione da parte della Confederazione e dei Cantoni. Il 20 dicembre 2018 il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ha avviato le consultazioni e la partecipazione pubblica per la bozza del piano settoriale. Nell'ambito della consultazione si intende rafforzare la rilevanza generale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Inoltre, per le nuove SAC si prevede di emanare requi-

siti a livello nazionale, di mappare le superfici e di dare ai Cantoni la possibilità di scambiarsi le SAC dietro pagamento.

Diversi organi dell'ASIC si sono occupati di questa bozza. Le conclusioni principali in tal senso possono essere riassunte come segue:

1. le SAC vanno protette unicamente se scompaiono in modo permanente, ad esempio nel quadro di un progetto edilizio.
2. Va promossa la negoziabilità delle SAC a livello nazionale. Va inoltre garantito che le eccedenze di SAC risultanti grazie alla ricoltivazione, rimangano all'imprenditore o al proprietario fondiario e siano a sua disposizione per la commercializzazione.

L'estrazione di materiale è solo uno sfruttamento temporaneo delle SAC. Al termine delle attività di estrazione si ricreano generalmente delle SAC, spesso in una condizione migliore di quella precedente all'estrazione. Occorre pertanto che per l'estrazione di ghiaia si rinunci in linea di principio a pretendere superfici di compensazione per l'avvicendamento delle colture, basandosi su regolamenti correlati al prelievo del plusvalore di pianificazione. L'attenzione va piuttosto incentrata sull'incentivazione della negoziabilità e sull'imposizione del principio di causalità (il plusvalore dell'avvicendamento delle colture appartiene al proprietario fondiario che crea il valore aggiunto).

Per il resto l'ASIC chiede un riesame dei mezzi finanziari previsti per la mappatura a livello nazionale e una verifica del totale nazionale di SAC previsto con la relativa ripartizione ai Cantoni.

CONCEZIONE «PAESAGGIO SVIZZERO»

La Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS) è uno strumento di pianificazione della Confederazione che promuove la collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni in materia di paesaggio, natura e cultura della costruzione, allo scopo di pianificare gli interventi nella natura in modo da preservare il paesaggio. Dopo 20 anni di attuazione, la concezione deve essere adeguata alle esigenze attuali.

Il settore della ghiaia lavora intensamente nel paesaggio e con il paesaggio. L'obiettivo è restituire paesaggi di pregio dal punto di vista qualitativo ed ecologico, al termine dell'estrazione di materiale. I paesaggi particolarmente sensibili vengono preservati già durante l'estrazione di materie prime. Laddove occorre intervenire, generalmente dopo l'estrazione si ripristina lo stato originario dei paesaggi.

L'ASIC ha respinto la bozza di revisione della CPS proposta dalla Confederazione perché non centra l'obiettivo. La CPS è una base decisionale per la pianificazione del territorio e non uno strumento globale di pianificazione. Inoltre occorre assolutamente prendere in esame anche lo sfruttamento del paesaggio e lo sviluppo e la promozione dei paesaggi, ad esempio con l'ausilio dell'estrazione di materie prime. Servirebbe anche a garantire che, nell'ambito della valutazione degli interessi, tutte le richieste economiche, ecologiche e sociali della popolazione vengano misurate e valutate complessivamente con gli stessi parametri. L'ASIC chiede pertanto che la gestione del paesaggio venga riformata tenendo con-

RIFORMA NECESSARIA NELLA GESTIONE DEL PAESAGGIO

1. Il «paesaggio» deve essere esaminato tenendo conto anche della dimensione dell'utilizzo. Se è effettivamente necessaria una riforma, andrebbe rilevata la volontà parlamentare in tal senso e la riforma dovrebbe avvenire nel quadro di un processo democratico.
2. Vanno rafforzate e delineate con precisione la funzione direttiva della pianificazione territoriale, in particolare rispetto alle singole ordinanze, e la ponderazione globale degli interessi risultante a livello di piano direttore e di utilizzo, in relazione all'utilizzo dei paesaggi dal punto di vista dell'approvvigionamento e dello smaltimento delle materie prime minerali. In tal senso occorre distinguere chiaramente tra la pianificazione settoriale, eventualmente da riformare e correlata principalmente al singolo aspetto del «paesaggio», e la pianificazione del territorio che tende a consolidare il paesaggio nel contesto globale.
3. L'utilizzo del paesaggio, e in particolare l'utilizzo delle materie prime minerali, non vanno trattati solo come pianificazione settoriale, bensì vanno accolti anche nella gestione del paesaggio e illustrati di conseguenza con obiettivi, misure ecc.
4. Va evitato un superfluo rigonfiamento dei processi di pianificazione. Occorre anche fare attenzione che i processi di pianificazione garantiscano l'equivalenza dei diversi interessi eventualmente anche contrastanti tra loro, valutazioni oggettive differenziate e un'interazione armonica tra legislazioni di protezione e pianificazione del territorio caso per caso.
5. In particolare in considerazione dei mezzi federali limitati, le ripercussioni finanziarie delle misure proposte andrebbero accertate in dettaglio e raffrontate con i benefici auspicati e i progetti alternativi.

to di queste riflessioni (cfr. il riquadro separato sulla riforma necessaria nella gestione del paesaggio).

SPECIE ESOTICHE DANNOSE – REVISIONE DELLA LEGGE SULLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Il Consiglio federale intende adeguare la Legge sulla protezione dell'ambiente (LPA) in modo da riuscire a contrastare piante invasive e animali esotici, quali la Verga d'oro del Canada, il Senecione sudafricano o la Buddleja, in modo più efficiente e anche al di fuori delle superfici agricole e dei boschi. Ora anche i privati possono aiutare a tenere lontane determinate specie dai propri fondi.

L'ASIC accoglie con favore il fatto che la Legge sulla protezione dell'ambiente tenga conto della gestione delle specie e ritiene che questo approccio globale possa contribuire in modo efficace alla creazione di una gestione delle specie sostenibile e capillare. L'ASIC si oppone tuttavia a diverse parti della bozza attuale e chiede delle correzioni in merito. Le richieste più importanti possono essere riassunte come segue:

1. il concetto di «invasivo» va definito in modo realistico. È quindi opportuno concentrarsi non su tutte, bensì sulle principali specie target che coprono circa il 90% di tutte le specie invasive, altrimenti sul proprietario del fondo grava un carico eccessivo e l'efficacia delle misure va perduta.
2. In primo luogo va sensibilizzata l'iniziativa individuale privata, eventualmente con disposizioni. Il proprietario fondiario è di per sé interessato a combattere le specie invasive se anche nei fondi confinanti vengano adottate misure equiparabili. Per questo motivo occorre una procedura unitaria.
3. Le attività dello Stato devono concentrarsi sull'informazione, sulla sensibilizzazione (compresa la disposizione di misure di riduzione e il divieto di vendita) e sull'emanazione di misure di protezione dei confini (ad es. divieto di importazione per determinate specie invasive).

LEGGE SUL CO₂ / ESAME DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE E SUL CLIMA

Nell'ambito della procedura di eliminazione delle divergenze tra Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati, nella bozza della Legge sul CO₂ è stato preso in considerazione un ampliamento dell'Esame dell'Impatto sull'Ambiente (EIA) in merito alle emissioni di gas a effetto serra e un corrispondente obbligo di ridurle al minimo. Inoltre i gestori degli impianti dovranno essere obbligati a raggiungere la neutralità climatica e a effettuare dei versamenti di compensazione (320 franchi per ciascuna tonnellata non compensata di emissioni di gas serra prodotte) qualora non raggiungano la neutralità climatica. Questo «EIA sul clima» e l'obiettivo della «neutralità climatica per tutti gli impianti soggetti all'EIA» avrebbero ripercussioni sensibili per il settore. I costi delle procedure lieviterebbero del 30 per cento circa. Risulterebbero versamenti di compensazione così elevati da rendere l'obiettivo della neutralità climatica difficile da raggiungere, ad esempio a causa dei trasporti di ghiaia allo stabilimento di produzione ghiaia e/o calcestruzzo e delle numerose macchine edili azionate a diesel. L'ASIC si è pertanto impegnata in questa circostanza con prese di posizione e colloqui con i membri delle Commissioni parlamentari dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia (CAPTE).

ORDINANZA SULLA PREVENZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

L'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) è entrata in vigore il 1° gennaio 2016. Anche nell'anno in esame in segretariato sono pervenute diverse richieste in relazione all'esecuzione dell'OPSR, per le quali si è cercato di elaborare delle soluzioni soddisfacenti in coordinamento con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), i Cantoni ed esperti esterni. Il segretariato ha potuto fare affidamento sul gruppo di lavoro OPSR di cui fanno parte diversi specialisti delle singole aziende associate e che svolge un lavoro prezioso anche in relazione alla redazione degli aiuti all'esecuzione dell'ordinanza OPSR.

GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO OPSR	
NOME	AZIENDA
Didier Aeby	LMT SA (Groupe Orllati)
Mike Burkhalter	Vigier Beton
Patrick Fracheboud	CSD Ingénieurs SA
Alexandra Fröhlich	CSD Ingénieurs SA
Stefan Geiges	Karl Geiges AG
Joël Gendre	Catellani SA
Ernst Honegger	ASIC
Ueli Jud	Johann Müller AG
Daniel Keller	KIBAG Management AG
Urs Koch	Koch AG
Lionel Lathion	Lathion SA Carrières & Garages
Gion Lenz	VBBK Graubünden
Jean Malcotti	Grisoni-Zaugg SA
Marguerite Michel-Bersier	Bersier SA
Andreas Moll	Toggenburger AG
Kurt Morgan	KIBAG RE AG
Sebastien Paratte	CSD Ingénieurs SA
Luc Pasquier	JPF Construction SA
Engueran Petit	Cand-Landi
Martin Preisig	Eberhard Bau AG
Raffaele Quirici	HASTAG (Zurigo) AG
Luis Ricardo	FAMSA
Nicolas Richard	Ronchi
Andreas Röthlisberger	VKB Aargau
Christian Urban Schilling	Kies AG Aaretal KAGA
Gazmend Shabanay	Vigier Beton
Patric Van der Haegen	Eberhard AG
Martin Weder	ASIC
Volker Wetzig	ASIC

AIUTI ALL'ESECUZIONE DELL'ORDINANZA OPSR

In vari gruppi di lavoro dell'UFAM sono stati elaborati degli aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). I risultati principali comprendono:

1. Raccolta dei campioni in base al rischio e al sito: L'ASIC è riuscita a introdurre il concetto di raccolta dei campioni in base al rischio e al sito e della dichiarazione del materiale, elaborato sotto la guida dell'associazione cantonale Kantonalverband Steine Kies Beton St. Gallen (KSKB).
2. Audizione in merito al riciclaggio di materiale di scavo e di sgombero: varie figure del settore, con il supporto di esperti in siti contaminati, hanno insistito a favore dell'obbligo del riciclaggio. L'ASIC rifiuta queste misure d'intesa con i singoli Cantoni e chiede invece il trattamento del materiale di scavo utilizzato nella cava di ghiaia come materiale di riempimento al materiale di scavo recuperato nella lavorazione. Con una

**«Voglio un
approvvigionamento
regionale di ghiaia e
calcestruzzo, anziché
importazioni di ghiaia con
forte impatto ambientale.
Pertanto abbiamo bisogno
di una politica economica
liberale che assicuri le stesse
condizioni nei confronti della
concorrenza estera.»**

Martin Schmid, Consigliere agli Stati (PLR/GR)

matrice di riciclaggio positiva, l'ASIC ha inoltre evidenziato come e quando materiale di scavo e da demolizione possano essere opportunamente riciclati.

3. Audizione in merito alle disposizioni generali e allo stato della tecnica: in diversi colloqui con le autorità competenti, l'ASIC è riuscita a presentare le proprie richieste in merito alla valutazione caso per caso per stabilire la proporzionalità allo stato della tecnica, interfacce chiare tra la legislazione sui prodotti da costruzione e la legislazione sui rifiuti e la definizione precisa della cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste). È stata avanzata la proposta sorprendente di trasferire l'aggiornamento in ambito OPSR non ad associazioni professionali e organizzazioni del settore economico, bensì a un'organizzazione mantello «operante nei rifiuti» ancora da creare. L'ASIC ha respinto questa proposta, poiché anche nell'ambito della formazione la concorrenza ottiene i risultati migliori in materia di costi, competenza tecnica e neutralità. Una monopolizzazione della formazione crea, al contrario, burocrazia e parzialità.
4. Resoconto: si è cercato di contribuire a elaborare un obbligo di resoconto aziendale pragmatico, che attribuisca grande valore alla garanzia della sicurezza dei dati e al trattamento confidenziale dei dati aziendali.
5. Determinazione delle sostanze nocive e informazioni per lo smaltimento dei rifiuti edili: all'UFAM è stata illustrata l'importanza della solidità dei rapporti di laboratorio stilati nel quadro del piano di smaltimento. Dal punto di vista del centro di raccolta rifiuti è importante che i rapporti di laboratorio siano trasparenti e solidi, poiché altrimenti occorre ripetere le verifiche al momento del controllo in entrata. È quindi importante che i rapporti di laboratorio siano redatti da un laboratorio accreditato.

Il 31 ottobre 2019 è entrato in vigore l'aiuto all'esecuzione «Resoconto secondo OPSR». Gli Ispettorati hanno tenuto debitamente conto di diverse richieste dell'ASIC, quali l'estensione limitata del resoconto/l'esonero dal resoconto in relazione ai prodotti, alla protezione dei dati e alla garanzia di confidenzialità per tutti i dati aziendali da trasmettere alle autorità o l'assegnazione dei ruoli per la trasmissione dei dati. Nel primo semestre del 2020 si prevede l'entrata in vigore dei due aiuti all'esecuzione «Determinazione delle sostanze nocive e informazioni per lo smaltimento dei rifiuti edili» e «Riciclaggio di materiale di scavo e di sgombero».

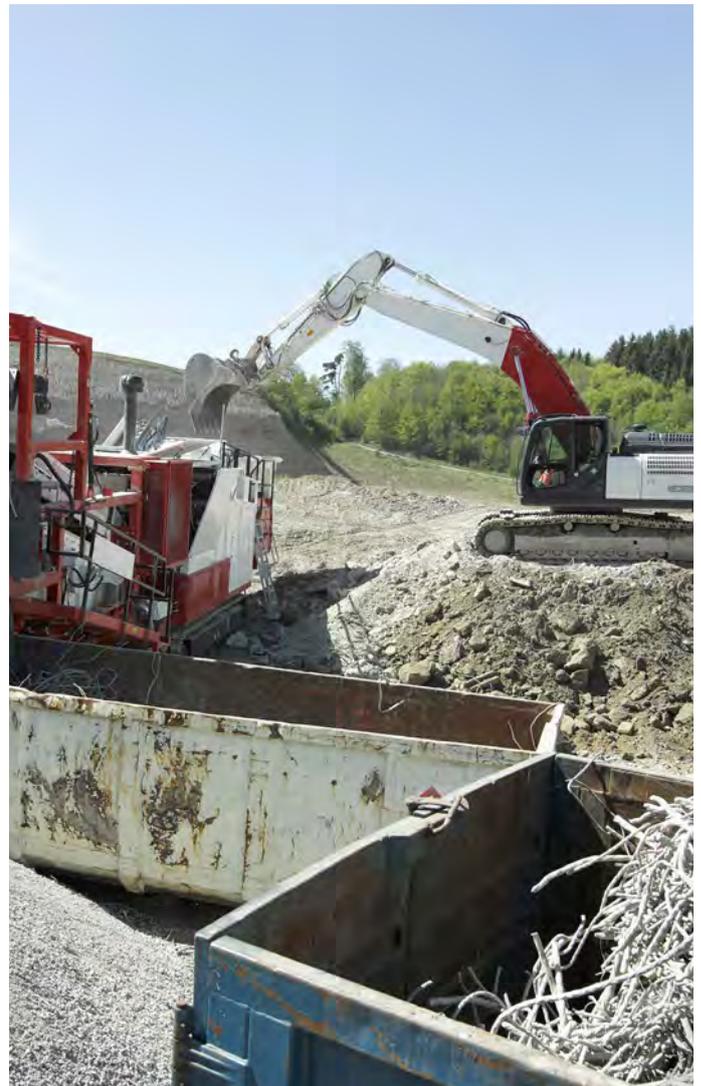
Nel 2018 si è conclusa la procedura di consultazione per il modulo di aiuto all'esecuzione «Valutazione della pericolosità delle discariche». La pubblicazione dovrebbe avvenire a breve. Le discariche di tipo A e con depositi di materiale successivi al 1990 sono considerati non critici. Nel quadro dell'elaborazione dell'aiuto all'esecuzione relativo al monitoraggio delle acque di infiltrazione e delle falde freatiche, è stato esaminato il piano di monitoraggio per le acque di infiltrazione dalle discariche. All'ASIC preme in particolare che il monitoraggio delle acque di infiltrazione avvenga in relazione al potenziale di pericolo e al tipo di discarica. Nelle discariche per il materiale di scavo pulito non vi sono motivi evidenti per monitorare le acque. Il modulo di aiuto all'esecuzione è in fase di elaborazione.

I lavori relativi all'aiuto all'esecuzione «Riciclaggio dei materiali edili minerali da demolizione» sono ancora nella fase iniziale. Il Comitato direttivo dell'ASIC ha approvato un documento di posizione sul riciclaggio dei rifiuti edili da materiale di scavo e di sgombero (divieto di miscelazione – riciclaggio della sabbia di ghiaia RCA e RCB). Al fine di avere argomentazioni valide nelle trattative a seguire, l'ASIC esporrà in uno studio le seguenti tematiche: «Quali questioni emergono con l'asfalto da demolizione?», «Le eventuali sostanze nocive finiscono nelle acque e si sciolgono?» e «Quali considerazioni si traggono per i siti?».

In fase di attuazione dell'aiuto all'esecuzione già approvato «Prelievo di campioni di rifiuti solidi», diversi soci hanno sottoposto delle domande che riassumiamo come segue:

1. importanza del prelievo di campioni/processo di selezione
2. importanza dell'accreditamento del laboratorio di prova addetto al prelievo dei campioni
3. rettifica formale del ruolo dell'aiuto all'esecuzione «Prelievo di campioni di rifiuti solidi» («Aiuto all'esecuzione per verifica»)

L'ASIC ha contribuito a far sì che tali questioni fossero analizzate insieme a rappresentanti dell'UFAM e di altre associazioni.



REVISIONE PARZIALE DELLA LEGGE FEDERALE SUGLI ACQUISTI PUBBLICI

In data 21 giugno 2019 il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato all'unanimità la revisione totale della Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub). Inoltre sono state avviate l'armonizzazione delle legislazioni cantonali in materia nel quadro di un accordo intercantonale e l'elaborazione delle disposizioni d'esecuzione. L'entrata in vigore auspicata è prevista per il 1° gennaio 2021.

Il settore degli inerti e del calcestruzzo può convivere con la bozza finale che comporta in particolare un rafforzamento degli aspetti qualitativi e sostenibili negli appalti e la possibilità di tener conto per gli appalti unicamente delle offerte con produzione nel Paese d'origine in condizioni quadro paragonabili a quelle del territorio nazionale. In futuro questa disposizione potrebbe essere interessante ad es. dal punto di vista della sostenibilità nell'estrazione di ghiaia. È quindi importante seguire attivamente l'attuazione di questa bozza e in particolare la definizione delle condizioni quadro paragonabili nell'ottica di una valutazione della qualità ambientale.

LEGGE SULLA REGALIA DELLE MINIERE (LREMI) DEL CANTONE DI BERNA

Nel 2018 il Cantone di Berna ha proposto di assoggettare l'estrazione sotterranea di pietra e l'utilizzo delle cavità risultanti alla regalia dell'industria mineraria per il deposito definitivo dei rifiuti. L'estrazione di pietra in superficie entrerebbe così in concorrenza con i monopoli di stato e le registrazioni nel piano direttore per l'estrazione di pietre in superficie sarebbero ulteriormente ostacolate. Questa proposta contiene un rischio per l'intero territorio nazionale, pertanto l'ASIC è intervenuta in questa questione coordinandosi con il Prof. Dr. Tomas Poledna e la Conferenza pietre e terra di Berna (KSE Berna). Ha chiesto di rinunciare alla revisione prevista perché i cambiamenti previsti comprenderebbero gravi interventi nella libertà economica. Anche dal punto di vista pratico non sussiste alcuna necessità di una revisione, poiché l'attuale approvvigionamento di materie prime minerali, da privati e sostenibile, funziona. Nell'anno in esame il Consiglio di Stato ha rielaborato la proposta. Nella bozza approvata per il Gran Consiglio del Canton Berna, l'estrazione di ghiaia non è interessata dalla legge. Tra le altre cose, il Consiglio di Stato stabilisce tuttavia che chi intende sfruttare il sottosuolo pubblico deve avere una concessione del Cantone e che nel caso di più soggetti interessati a sfruttare il sottosuolo pubblico nella stessa area, il Cantone rilascerà la concessione all'azienda con il progetto più utile al bene pubblico.

POLITICA DEI DATORI DI LAVORO

Un numero sempre maggiore di aziende inizia ad applicare le Condizioni di lavoro per l'industria del pietrame granulato (CL IPG) approvate nel 2015 dalle assemblee dei soci dell'asr (Riciclaggio materiali costruzione Svizzera) e dell'ASIC. Le CL IPG non contengono alcuna direttiva vincolante, bensì esclusivamente direttive volontarie. Garantiscono che all'interno delle aziende vi sia una politica del personale conforme a tutte le direttive giuridiche e in grado di rilevare efficacemente le peculiarità del settore.

La direzione dell'associazione ha consigliato ai soci di rinunciare ad accordare un aumento salariale generale dovuto al rincaro dei prezzi nel quadro delle CL IPG, suggerendo invece di aumentare la massa salariale 2019 di circa lo 0,5 per cento, adeguando così i salari al 1° gennaio 2020 in modo mirato, individuale e orientato al rendimento. Questa raccomandazione teneva conto del fatto che si prevedeva una stagnazione del volume di affari nel settore e che la concorrenza sul piano dei prezzi si era intensificata sensibilmente.

ELEZIONI PARLAMENTARI

Il 20 ottobre 2019 l'elettorato svizzero ha eletto un nuovo Parlamento. Come previsto i Verdi hanno acquistato una maggiore forza a scapito dei partiti borghesi, inoltre circa un terzo degli attuali rappresentanti del popolo è stato sostituito da nuove e nuovi parlamentari, con un aumento della quota delle parlamentari. L'ASIC ha iniziato l'attività d'informazione sulle richieste e sulle particolarità del nostro settore in particolare con i nuovi consiglieri nazionali e agli stati, instaurando con loro anche uno scambio di opinioni.



Tecnica

Le norme intervengono sul settore edile in misura sempre maggiore. Questo aspetto comporta da un lato un numero insufficiente di interfacce da definire e dall'altro lato margini di manovra ridotti per gli sviluppi. L'obiettivo dell'ASIC è ottenere un equilibrio adeguato tra le due ripercussioni. Una collaborazione attiva negli organi normativi e prese di posizione su consultazioni hanno un effetto per la nostra industria che si protrae nel tempo. Le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) hanno una rilevanza sempre maggiore in sede di scelta dei prodotti edili. L'ASIC mette a disposizione dell'industria degli inerti e del calcestruzzo le dichiarazioni necessarie sotto forma di dichiarazioni EPD generiche per pietrame granulato e calcestruzzo.

La collaborazione attiva in organi normativi offre la possibilità di affermare tempestivamente e rappresentare gli interessi del settore della ghiaia e del calcestruzzo. Dall'estate 2019 l'ASIC è riuscita a rafforzare il proprio impegno in diversi organi e siede nei seguenti organi normativi nazionali e internazionali:

- membro della Commissione normativa NK 262 Costruzioni in calcestruzzo
- membro della SIA 262 gruppo di lavoro Incendio
- membro della SIA 262 gruppo di lavoro Calcestruzzo
- presidenza SIA 262 gruppo di lavoro Valutazione della sostenibilità delle costruzioni in calcestruzzo
- presidenza SIA 262 gruppo di lavoro Prodotti prefabbricati
- membro CEN/TC104/SC 1 revisione EN 206
- membro CEN/TC 229 - Prefabbricati in calcestruzzo
- membro VSS NFK 3.1 Pietrami granulati
- presidenza VSS NFK 3.8 Strati non legati e stabilizzati
- membro CEN/TC 227 Miscele legate con leganti idraulici e non legate

Nel 2019 vi sono stati a livello europeo pochi cambiamenti normativi che riguardano direttamente il settore della ghiaia e del calcestruzzo. Si riscontra una grande incertezza in merito all'entrata in vigore della prossima generazione di norme armonizzate. Sul piano giuridico le norme armonizzate sono recepite come testi di legge e svariati esperti impongono dei requisiti formali oltre ai contenuti tecnici. Nei prossimi anni non si prevedono pertanto nuove pubblicazioni di norme armonizzate.

RIELABORAZIONE DEL QUADERNO TECNICO SIA 2030 SUL CALCESTRUZZO RICICLATO

La modifica delle denominazioni standard presso l'Associazione Svizzera dei Professionisti della Strada e dei Trasporti VSS e la pubblicazione di norme non armonizzate senza elementi nazionali (miscele non legate, miscele bituminose) creano incertezza nel mercato sulle norme da applicare e sui requisiti imposti dai committenti. A breve per le norme introdotte senza elementi nazionali per motivi di diritto procedurale (le norme devono essere riprese nella normativa nazionale sei mesi dopo essere state accolte dal

Comitato europeo di normazione CEN) sono previste le nuove edizioni con gli elementi nazionali corrispondenti. L'ASIC si adopera affinché le norme consolidate vengano applicate fino all'introduzione sicura e definitiva delle nuove norme.

Il quaderno tecnico SIA 2030 sul calcestruzzo riciclato è in fase di rielaborazione. L'ASIC si è impegnata nella fase di revisione e nella consultazione. L'entrata in vigore del quaderno tecnico rivisto è attesa nel corso del 2020. Ai sensi delle attuali regole SIA, i quaderni tecnici devono rimanere in vigore per un massimo di cinque anni e successivamente vanno integrati nella norma corrispondente o ritirati. L'ASIC si adopera per una valutazione del calcestruzzo riferita al rendimento, inclusi gli eventuali requisiti ambientali, che si basi sulle caratteristiche del prodotto e non sulla sua composizione.

MEMBRI DEL GRUPPO DI LAVORO EPD

NOME	AZIENDA
Patrick Eberhard	Eberhard Bau AG
Bernhard Hirschi	BERAG AG
Emanuel Meyer	Jura-Cement-Fabriken AG
Marc Rohr	Holcim (Schweiz) AG
Reinhard Brändle	Grob Kies AG
Ursina Jenny	KIBAG AG
Kurt Morgan	KIBAG AG
S. Steffen	Sebastian Müller AG
Martin Tschan	cemsuisse
Volker Wetzig	ASIC
Ernst Honegger	ASIC

DICHIARAZIONI EPD GENERICHE PER LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DI PRODOTTO

Con una dichiarazione ambientale di prodotto si effettua una valutazione dell'influsso esercitato da un materiale edile o una costruzione sull'ambiente nell'arco della sua intera durata. L'ASMP è riconosciuta dalla piattaforma europea Eco Platform come gestore indipendente per la verifica di EPD (Environmental Product Declaration) e membro effettivo di tale organizzazione. Le dichiarazioni EPD generiche per i pietrami granulati sono già state redatte e verificate mentre il calcolatore EPD per il calcestruzzo nella fase conclusiva è in fase di configurazione. I calcolatori EPD tengono conto delle categorie di prodotto determinanti della norma SN EN 15804 «Sostenibilità delle costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto». La configurazione è seguita attentamente dal gruppo di lavoro ASIC «Calcolatori EPD», che elabora le basi per la configurazione e le autorizza. L'obiettivo dell'ASIC è stilare una dichiarazione EPD generica anche nell'ambito del calcestruzzo. Con le dichiarazioni EPD generiche, i pietrami granulati e il calcestruzzo vengono rappresentati sul mercato senza che tali dichiarazioni diventino un elemento di concorrenza tra i fornitori.

Ispettorato

Per l'Ispettorato il 2019 è stato un anno caratterizzato dall'introduzione del nuovo strumento per le ispezioni «RESSIS». Il software serve a pianificare, effettuare e valutare le ispezioni nei siti di estrazione delle materie prime. Il software comprende un'applicazione web e un'app per tablet.

Nel 2019 i 31 ispettori hanno ispezionato complessivamente 486 aziende e valutato 762 siti di estrazione e centri di riciclaggio. La maggior parte delle aziende era conforme ai requisiti. 25 aziende non hanno superato l'ispezione, il che significa che il numero è in leggero aumento rispetto all'anno precedente (23 aziende). Le carenze principali si possono riassumere come segue:

- autorizzazione mancante o scaduta,
- lavori al di fuori del perimetro,
- qualità insufficiente del materiale di riempimento,
- troppi punti negativi (condizioni di immissione dell'acqua di lavaggio della ghiaia non conformi, carenti lavori del suolo, quota di estrazione non verificabile, stoccaggio di olio non appropriato, prove di qualità mancanti dei prodotti riciclati ecc.).

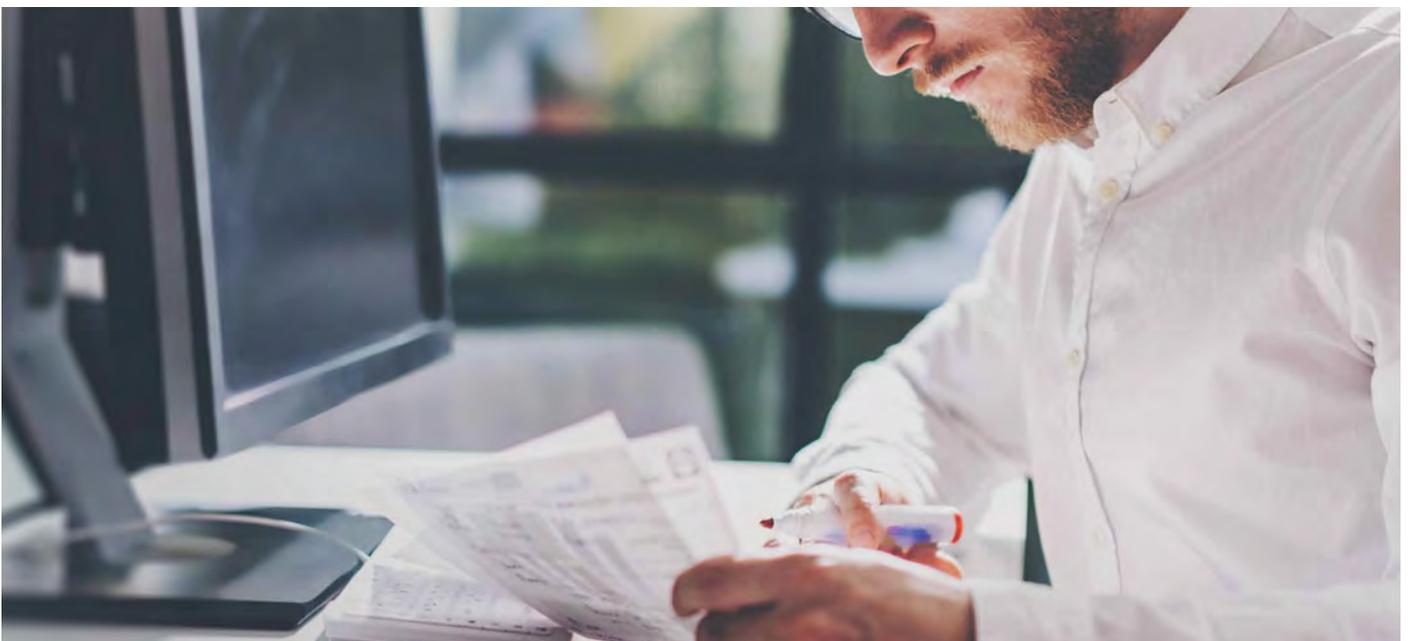
Durante alcune ispezioni, in particolare quelle senza preavviso, gli ispettori hanno controllato la quota di estrazione con il GPS. Fortunatamente anche nel 2019 non è stata rilevata alcuna misurazione al di sotto delle quote stabilite. In alcuni casi è stata tuttavia riscontrata una qualità scadente del materiale di riempimento.

Il primo rilevamento delle quantità per le cifre dei rifiuti mediante RESSIS è andato a buon fine, anche se è stato necessario un supporto elevato dovuto principalmente al fatto che i gestori dovevano registrare per la prima volta nel nuovo sistema anche le scorte dei propri rifiuti e prodotti.

CANTONI CON I QUALI L'ASIC HA UN CONTRATTO D'ISPEZIONE (CANTONI CONTRAENTII):

- Argovia (dal 1981)
- Appenzello Interno (dal 2000)
- Berna (dal 1980)
- Grigioni (dal 2002)
- Lucerna (dal 2002)
- Obvaldo (dal 2015)
- Sciaffusa (dal 1995)
- Svitto (dal 1991)
- Soletta (dal 2004)
- San Gallo (dal 2004)
- Turgovia (dal 1999)
- Vaud (dal 2008)
- Vallese (dal 2008)
- Zugo (dal 2000)
- Zurigo (dal 2001)
- Principato del Liechtenstein (dal 2007)

Nel 2020 verrà avviato un progetto pilota con i Cantoni di Berna e Lucerna in cui ai gestori saranno richieste le quantità per l'estrazione di ghiaia e i riempimenti. Nel Cantone di Berna verranno inoltre rilevati anche i dati di pianificazione del territorio mediante RESSIS. Con queste misure le autorità e associazioni coinvolte puntano a una terminologia chiara per il futuro, a un rilevamento dei dati unitario per quanto riguarda materie prime e rifiuti e a una semplificazione per i gestori che debbono registrare le proprie cifre solo



un'altra volta. Altri Cantoni hanno già espresso il proprio interesse a utilizzare lo strumento in futuro.

A fine 2019 ha dato le dimissioni Hans Solenthaler, ispettore di lunga data (29 anni). I tre nuovi ispettori Marc Biedermann, Walter Rutz e Olivier Dubois hanno seguito un corso intensivo di formazione all'inizio dell'anno e hanno effettuato le loro prime ispezioni accompagnati. Quest'anno l'aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza sul lavoro per tutti gli ispettori è stato integrato con l'esposizione di due relatori esterni sui temi «Requisiti di qualità per il materiale di scavo non inquinato» e «Requisiti delle autorità per le ispezioni delle aree RC». La Commissione Ispettorato CI si è riunita come di consueto all'inizio di dicembre ed è stata nuovamente presieduta da Marius Jungo,

ISPETTORI 2019

NOME	IMPRESA
Didier Aeby	Orllati Management SA
Christoph Bärtschi	KIBAG Management AG
Dominik Belser	TCC Technical Competence Center
Lorenz Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Marc Biedermann	Biedermann Manutenzione e distribuzione
Erich Binz	Kies AG Aaretal KAGA
Peter Bitschnau	Steinbruch Starkenbach
Andres Blank	Ispettore indipendente
Reinhard Brändle	Grob Kies AG
Conrad Deflorin	Ispettore indipendente
Adrian Dobler	Eberhard Unternehmungen
Laurent Dorthe	Gravière de la Claire-aux-Moines SA
Olivier Dubois	Buhler Eugène et Fils SA
Patrick Gasser	KIBAG Kies Edlibach AG
Joël Gendre	Catellani SA
Jean-Paul Grin	La Poissine SA
Jürg Jaun	ABD Beratungen GmbH
Jürg Klages	BKP Chur AG
Gion Lenz	Kieswerk Bovas AG
Roberto Meister	BRIMER consulenza ambiente, qualità e sicurezza sul lavoro
Enguerran Petit	Cand-Landi SA
Remo Renfer	ASIC
Walter Rutz	Steinbruch Starkenbach
Markus Schenker	ASIC
Christian Urban Schilling	Kies AG Aaretal KAGA
Adrian Schmid	Volken Beton AG
Daniel Schüpbach	Messerli Kieswerk AG
Hans Solenthaler	Pit & Quarry Consulting
Hans-Jakob Suter	Suter Technik
Stefan Tresch	SEEKAG Seeverlad & Kieshandels AG
Volker Wetzig	ASIC
Rolf Zuberbühler	RZ Geokonzept GmbH



Sicurezza sul lavoro e tutela della salute

Le attività principali sono state: verifica e aggiornamento del portfolio dei pericoli, aggiornamento del manuale della soluzione settoriale inclusa la nuova documentazione aziendale correlata, corsi di formazione e il primo rilevamento delle assenze nel posto di lavoro. I documenti nuovi e aggiornati sono a disposizione delle aziende in Extranet.

L'Associazione ha verificato e rielaborato il portfolio dei pericoli in collaborazione con gli specialisti MSSL (coinvolgimento di medici del lavoro e di altri specialisti della sicurezza sul lavoro) del Centro per la medicina del lavoro, ergonomia e igiene AEH Zentrum für Arbeitsmedizin, Ergonomie und Hygiene AG. A tal scopo sono state effettuate visite aziendali, esaminati i cicli di lavoro e rilevati i pericoli derivanti. Dalle verifiche emerge che per tutti i pericoli riscontrati esistono regole di sicurezza riconosciute. Il medico del lavoro ha redatto la valutazione dei rischi «Protezione della maternità». È stato riscontrato che nei primi tre mesi di gravidanza sussiste il maggior rischio che influssi esterni compromettano la salute del nascituro, ma la maggior parte delle donne lascia trascorrere questo periodo prima di informare il proprio datore di lavoro.

NUOVA DOCUMENTAZIONE AZIENDALE

Il manuale della soluzione settoriale è stato aggiornato sulla base dei cambiamenti e delle nuove conoscenze acquisite nei settori della sicurezza sul lavoro e protezione della salute. Inoltre, su richiesta del Comitato della soluzione di settore è stata redatta una documentazione aziendale che rappresenta un estratto del manuale.

A primavera hanno avuto luogo cinque attività di formazione per coordinatori nelle tre lingue nazionali; vi hanno partecipato 280 persone. I temi centrali della formazione sono stati la manipolazione di sostanze pericolose, posti di lavoro protetti e l'imbracatura di carichi. Il corso di base per nuovi coordinatori si è tenuto in autunno nella Svizzera tedesca ed è stato superato con successo da 20 partecipanti.

PRIMO RILEVAMENTO DELLE ASSENZE NEL POSTO DI LAVORO

Il rilevamento delle assenze nel posto di lavoro è una novità dell'anno in esame. Il 93% delle aziende ha rispedito il modulo di rilevamento compilato. La valutazione rileva che le assenze per malattia costituiscono la quota maggiore delle assenze dal lavoro. In totale sono 74 i collaboratori con assenza prolungata dal posto di lavoro per tale motivo. Le assenze dovute a infortunio professionale sono leggermente inferiori e si collocano al secondo posto. Sono 21 i collaboratori con assenza prolungata dal posto di lavoro in seguito a un infortunio professionale. Gli infortuni non professionali sono la causa di assenza prolungata dal posto di lavoro di 16 collaboratori del settore. In totale nel settore il 3,58% dell'orario di lavoro si perde a causa dei periodi di assenza. Le assenze dal lavoro dell'intera popolazione svizzera attiva sono pari al 2,86%. I calcoli di raffronto effettuati si basano su un monte ore di lavoro annuo ipotizzato di 2'200 ore. I risultati sottolineano che in futuro occorrerà portare avanti alacremente e sistematicamente gli sforzi per ridurre i rischi di assenza dal lavoro.



Aggiornamento e convegni

CONVEGNO INVERNALE SVIZZERA OCCIDENTALE

L'evento invernale del 5 aprile 2019 a Jongny VD è stato incentrato su quattro temi: il rapporto concernente l'approvvigionamento della Svizzera con materie prime minerali di cui il Consiglio federale ha preso atto nella sua seduta dell'8 dicembre 2017, gli aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), le funzioni e i compiti dell'assistenza pedagogica in cantiere (BBB) e l'ottimizzazione dei costi energetici in particolare nel settore della tecnica di azionamento e di comando. Al convegno hanno partecipato circa 70 persone.

CONFERENZA DEI PRESIDENTI E DEI DIRETTORI

Il 13 giugno 2019 si è tenuta la Conferenza dei Presidenti e dei Direttori a Flims GR. Sono state discusse le prescrizioni politiche, nazionali e cantonali più importanti per il settore e le strategie dell'ASIC sono state coordinate con quelle delle associazioni cantonali. L'ASIC ha illustrato le questioni principali trattate in Parlamento e presso le autorità e che influiscono sullo spazio di manovra del settore; inoltre l'Associazione dell'industria grigionese del calcestruzzo e degli inerti (VBBK) ha fornito uno scorcio delle proprie attività.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci ASIC 2019 si è tenuta il 14 e 15 giugno a Flims/Laax GR ed è stata organizzata dall'Associazione dell'industria grigionese del calcestruzzo e degli inerti (VBBK). Erano presenti circa 300 rappresentanti delle aziende e delle 15 associazioni cantonali. All'assemblea sono stati illustrati gli sviluppi più recenti del settore e dell'associazione e, per quanto riguarda gli aspetti formali, essa ha dato seguito alle istanze degli organi direttivi. Il mondo politico nelle vesti del Dr. Mario Cavigelli, Capo del Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste del Canton dei Grigioni e di Adrian Steiger, Sindaco di Flims, ha tenuto il discorso di benvenuto. Urs Meier, ex arbitro FIFA, ha presentato la propria relazione sul tema «Tra due fronti – decisioni sotto pressione». L'evento è stato completato dalla gita di sabato alla centrale idroelettrica Sinfonia d'aaua.

L'evento clou dell'Assemblea dei soci è stata l'elezione del nuovo presidente dell'associazione. Dopo aver diretto l'associazione con successo per dieci anni, André Renggli ha deciso di cedere la presidenza ad un successore. Il Comitato direttivo ha chiesto all'Assemblea dei soci di eleggere all'unanimità Lionel Lathion, membro del Comitato direttivo dell'ASIC dal 2013, Vicepresidente dell'associazione dal 2018 e anche membro del Comitato direttivo dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti dal 2015. La sua formazione articolata, le sue esperienze professionali, imprenditoriali e politiche e il suo carisma costituiscono requisiti eccellenti per la carica di Presidente. L'Assemblea dei soci ha eletto Lionel Lathion nuovo Presidente per acclamazione.

→ Immagini dell'evento a pagina 38.

ASSEMBLEA D'AUTUNNO

Durante l'evento autunnale di quest'anno, tenutosi il 25 ottobre 2019 a Zurigo, la discussione si è incentrata sul tema «Prevenzione e smaltimento dei rifiuti». Le relazioni di esponenti delle aziende, dell'amministrazione, di istituti universitari e associazioni hanno fornito lo spunto per uno scambio di opinioni stimolante. Infine sono state illustrate le ultime tendenze del settore dal punto di vista politico e tecnico. Al convegno hanno partecipato oltre 120 persone.

CORSO ASIC SU RIEMPIMENTI, DISCARICHE A/B E INTERVENTI DI RICOLTIVAZIONE

L'ordinanza OPSR stabilisce l'obbligo di formazione per il personale degli impianti per rifiuti (le discariche sono impianti per rifiuti, mentre i riempimenti non rientrano in questa definizione). Il corso concepito dall'ASIC, e offerto per la prima volta nell'autunno 2018, è stato riproposto in primavera e autunno 2019 e in entrambe le date i posti sono andati esauriti. Frequentare il corso consente di ottemperare all'obbligo di formazione previsto dalla legge per le discariche A e B ed è concepito a misura delle aspettative dei collaboratori dei soci ASIC.

FORMAZIONE ASIC PER OPERATORI MACCHINE EDILI

Il corso allestito nel 2018 si incentra sulle macchine edili impiegate nelle cave di ghiaia, negli stabilimenti per la produzione di calcestruzzo e nei centri di riciclaggio. I contenuti didattici sono stati concepiti su misura delle esigenze dei collaboratori del settore e coordinati con la SUVA. La formazione si conclude con un esame riconosciuto dalle autorità. Il corso può anche essere prenotato come seminario interno all'azienda. Nell'anno in esame il corso è stato riproposto in dieci date.

SPECIALISTA NEL TRATTAMENTO DI MATERIE PRIME – CONTROLLORE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Anche nell'anno in esame l'aggiornamento professionale per Specialista nel trattamento di materie prime e Controllore di materiali da costruzione (calcestruzzo e malta) è stata una delle attività di aggiornamento più importanti del settore. Entrambi i corsi di specializzazione sono molto apprezzati. Sul mercato del lavoro vi è una forte domanda di diplomati di tali corsi.

PIATTAFORME DI AGGIORNAMENTO

Nell'anno in esame sono stati proposti corsi di aggiornamento negli ambiti: tecnica di procedimento per pietrami granulati, trannelli nella procedura di autorizzazione per siti d'estrazione, tecnologia del calcestruzzo per macchinisti, nuove conoscenze nella tecnologia del calcestruzzo e seminari OAut per autisti, complessivamente otto seminari da una e due giornate. Le offerte sono state realizzate come appalti o anche come seminari interni alle aziende.

«Malgrado l'elettrificazione elevata e i tragitti di trasporto brevi della produzione di ghiaia locale: l'obiettivo di zero emissioni nette di CO₂ richiede ulteriori sforzi per la decarbonizzazione.»

Thomas Vellacott, CEO WWF Svizzera

Natura e suolo

L'anno scorso il team Natura e suolo dell'ASIC è riuscito nuovamente a elaborare e realizzare numerosi progetti, in particolare nella supervisione ecologica in fase di cantiere (ÖBB), nell'assistenza pedologica in cantiere (BBB) e nella formazione ambientale. Varietà e complessità dei compiti differivano in forte misura, si trattava di trovare di volta in volta le soluzioni migliori per natura, suolo e aziende associate.

Gli interventi di cura ricorrenti ogni anno sono stati effettuati con grande impegno, come la manutenzione dei corsi d'acqua temporanei e la riduzione delle neofite invasive in numerosi siti di estrazione in tutta la Svizzera. Durante il semestre estivo un gruppo di persone che presta servizio civile è stato costantemente impegnato a ridurre le neofite invasive e a rasare i prati presso le nostre aziende associate.

Le sistemazioni finali di superfici naturali al termine dell'estrazione e del riempimento sono state realizzate insieme con prati magri, siepi, corsi d'acqua e piccole strutture. Alcune progettazioni delle sistemazioni finali corrispondenti erano di diversi decenni precedenti ed è stato necessario adattarle allo stato attuale delle conoscenze ecologiche. La proficua collaborazione con tutti i soggetti coinvolti ha portato a una realizzazione efficiente degli adeguamenti progettuali e a un'attuazione pregevole delle superfici di compensazione ecologica. In tutti i progetti è stata attribuita grande importanza alla connessione delle superfici naturali.

TRASFERIMENTI IMPEGNATIVI E RICERCHE DELLE SPECIE

Alcuni compiti erano particolarmente impegnativi: ad es. come trasferire 400'000 animali con la massima cautela possibile? Questa operazione riguardava un formicaio di formiche rosse nell'ambito di una fase di estrazione. Il trasferimento di questi animali laboriosi è stato effettuato a regola d'arte e con grande cura.



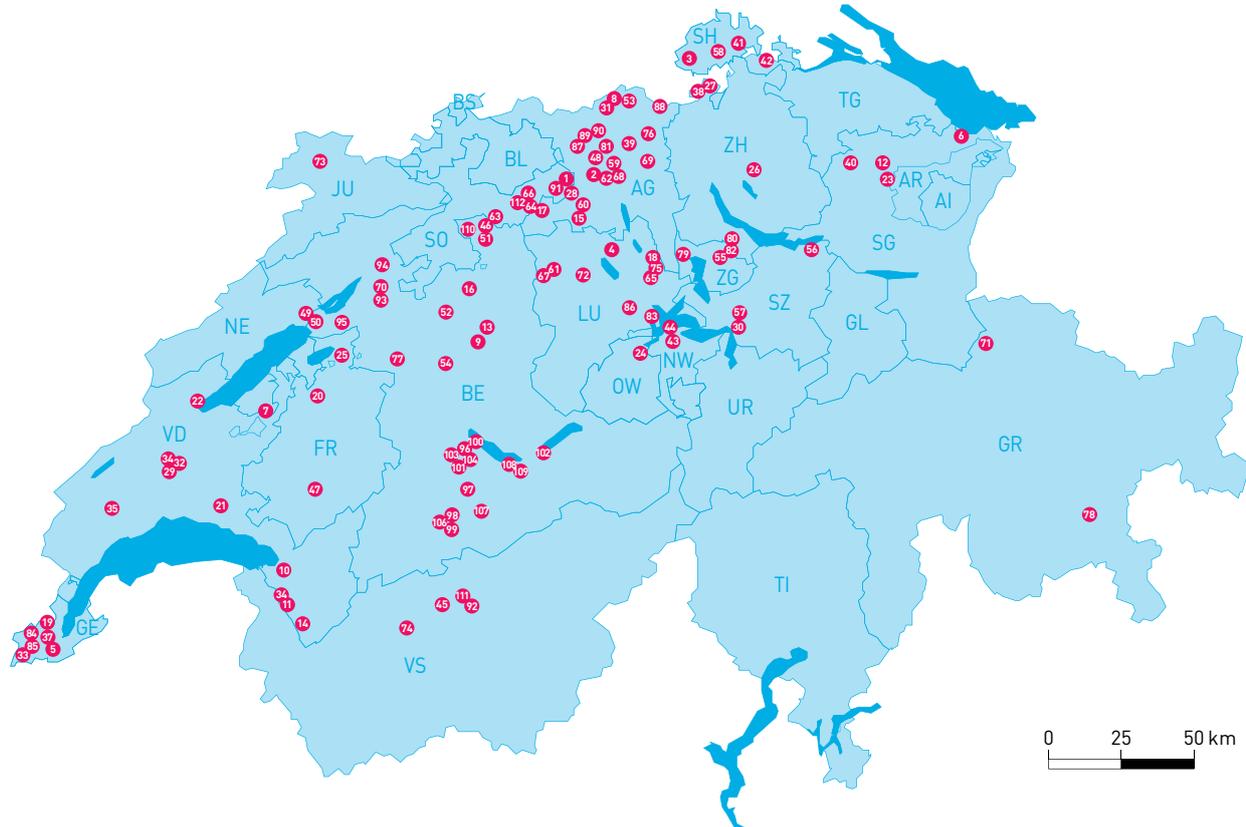
Un altro progetto non comune è stato realizzato insieme a un docente dell'Istituto universitario di agricoltura, silvicoltura e scienze alimentari (HAFL) di Zollikofen/BE. Per uno studio sulle specie che si sono specializzate sul legno secco, sono stati disposti dei fusti di legno morto in verticale come dei totem. Questi fusti serviranno ai ricercatori nei prossimi anni per studiare lo sviluppo e la vita dei cosiddetti xilobionti.

Il trasferimento di suolo è inevitabile per l'estrazione di materiale e rientra tra i lavori regolari che si effettuano principalmente nel semestre estivo in pressoché tutti i siti d'estrazione. La direttiva di ricoltivazione ASG 2001, attualmente in fase di rielaborazione, offre buone basi teoriche per la gestione rispettosa del suolo. Ai soci è stata fornita una consulenza di supporto per l'attuazione pratica dei lavori del suolo. Formazione dei macchinisti, gestione rispettosa del suolo e attuazione efficiente dei lavori su terreni agricoli o boschivi specifica per il progetto sono stati gli elementi principali.



Promozione della natura

Estrazione di ghiaia e natura sono un binomio inscindibile. Dal 1997 la Fondazione Natura & Economia promuove, in collaborazione con l'ASIC, la strutturazione ecologica delle aree di estrazione di ghiaia. Ai siti strutturati secondo criteri d'eccellenza conferisce un'etichetta riconosciuta a livello nazionale. 112 siti di estrazione di soci ASIC sono già stati certificati.



- Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesabbaustelle Studenweid, Däniken
- Aarekies Aarau-Olten AG, Kiesgrube Lostorf, Buchs
- AG Ernst Hablützel + Co. AG, Abbaustelle Bannen, Wilchingen
- Amrein Gebr. AG, Abbaustelle Saffental, Gunzwil
- Bardograves SA, Gravière En Combe, Bardonnex
- Bärlocher Steinbruch und Steinhauerei AG, Abbaustelle Kreienwald, Staad
- Bersier SA, Gravière de Ménières, Ménières
- Birchmeier Bau AG, Buchselthalde Tegerfelden
- Blaser AG, Kiesabbaustelle Kratzmatt/Obergoldbach, Landiswil
- Carrières d'Arvel SA, Villeneuve
- Carrières du Lessus HB SA, Saint-Triphon
- Creabéton Produktions AG, Kiesgrube Burgauerfeld, Flawil
- Emme Kies und Beton AG, Kiesgrube Pfaffenboden, Grünenmatt
- Famsa, Carrière de Choëx-Massongex, Massongex
- Fischer AG, Abbaustelle Unterhüsli/Stolten, Staffelbach
- Fr. Sollberger AG, Abbaustelle Rumendingen, Rumendingen
- Gebr. Hallwyl AG, Kiesabbaustelle Oberwilerfeld, Rothrist
- Gemeindekieswerk Ballwil, Abbaustelle Pfannenstiel, Ballwil
- GESA, Montfleury, Meyrin
- Gravière de Châtillon SA, Abbaustelle Corpateaux, Fribourg
- Gravière de la Claire-aux-Moines SA, Savigny
- Gravière de Sergey SA, Gravière des Planches, Grandson
- Grob Kies AG, Kiesgrube Tal, Degersheim
- Guber Natursteine AG, Steinbruch, Alpnach
- Gugger Kies und Immobilien AG, Murten/Ins
- Hard AG, Volketswil
- Hastag Kies AG, Wil ZH
- Hochuli AG, Werkareal, Kölliken
- Holcim [Suisse] SA, Eclépins
- Holcim [Schweiz] AG Schotterwerk Brunnen
- Holcim [Schweiz] AG Steinbruch Gabenkopf Villigen
- Holcim Granulats et Bétons SA, Cimenterie d'Eclépins, Eclépins
- Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière des Champs Pointus, Sézégnin
- Holcim Granulats et Bétons SA, Aigle
- Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Cambèze, Bière
- Holcim Granulats et Bétons SA, Gravière du Sapelet, La Sarraz
- Holcim Granulats et Bétons SA, Soreval S.A, Maury S.A. Gravière de sous Bernex
- Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichlihu and Ghürst, Hüntwangen
- Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Eichrüteli, Mülligen
- Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Riedenboden/Chalchbüel und Wiesgraben, Kirchberg
- Holcim Kies und Beton AG, Abbaustelle Solenberg, Schaffhausen
- Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk mit Abbaustelle Ebnet, Diessenhofen
- Holcim Kies und Beton AG, Kieswerk, Oberdorf
- Holcim Kies und Beton AG, Steinbruch Zingel, Kehrsiten
- Holcim Pratz SA, Sierre
- Iff AG Kies- und Betonwerk, Abbaustelle Tuberein/Hölzlisacher, Niederbipp
- JPF Gravières SA, Gravière La Tana Grandvillard
- Jura-Cement-Fabriken AG, Werk Wildegg, Möriken-Wildegg/Rupperswil
- Juracime SA, Cornaux, Carrière d'argile et cimenterie, Cornaux
- Juracime SA, Cornaux, Carrière Roc, Cornaux
- K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Berken, Berken
- K. + U. Hofstetter AG, Kieswerk Hindelbank, Hindelbank
- Kalt Kies- und Betonwerk AG, Abbaustelle Rodig, Böttstein
- Kästli AG Bauunternehmung, Abbaustelle Schwarzbach, Rubigen
- KIBAG Kies Edlibach AG, Abbaustelle Edlibach, Edlibach
- KIBAG Kies Nuolen AG, Kiesabbau Nuolen, Nuolen und Golfplatz, Wangen
- KIBAG Kies Seewen AG, Steinbruch Zingel, Seewen
- Kies AG Zurzach-Beringen, Werk Beringen
- Kies- und Sandwerk der Gemeinde Niederlenz, Abbaustelle Neumatte, Niederlenz
- Kies- und Sandwerk, Abbaustelle Hubel, Schöffland
- Kieshandels AG, Abbaustelle Hübeli, Zell
- Kiespool Süd, Kiesgrube Buech Steiacher, Schafisheim
- Kieswerk Aebisholz AG, Oensingen
- Kieswerk Boningen AG, Abbaustelle Ischlag/Dreiangel, Boningen
- Kieswerk der Gemeinde Eschenbach, Eschenbach
- Kieswerk Gunzgen AG, Abbaustelle Forenbach, Gunzgen
- Kieswerk Hüswil AG, Werkareal Steinberg, Hüswil
- Kieswerk Lenzhard, Lenzburg
- Kieswerk Otto Nottter AG, Abbaustelle Honert, Stetten
- Kieswerk Petinesca AG, Studen
- Kieswerk Untervaz, Abbaustelle Herti und Werkareal, Untervaz
- KIGRO AG Gettnau, Abbaustelle Gishubel-Bubental, Grosswangen
- Lachat SA, Abbaustelle Tchu Moueni, Courtemaiche
- Lathion Carrières et Garages SA, Sion
- Lötscher Kies + Beton AG, Abbaustelle Unterhöhe, Ballwil
- Merz Baustoff AG, Birnenstorf und Gebenstorf
- Messerli Kieswerk AG, Abbaustelle KWO, Oberwangen
- Montebello AG, Kiesabbaustelle Ova da Bernina, Pontresina
- Risi AG, Abbaustellen Aebnetwald, Aspli und Rütönen, Cham
- Risi AG, Abbaustelle Chrüzhügel, Sihlbrugg
- Samuel Amsler AG, Kiesabbaugebiet Degerfeld, Schinznach-Dorf
- Sand AG, Abbaustelle Neuheim, Neuheim
- Sand + Kies AG Luzern, Horw
- SCRASA, Gravière Champ-du-Puits, Satigny
- SCRASA, Gravière Prés-de-Chien, Aire-la-Ville
- Sebastian Müller AG, Abbaustelle Kulmerau, Rickenbach
- Steinbruch Jakobsberg, Auenstein/Veltheim
- Steinbruch Mellikon AG, Abbaustelle Sporn, Mellikon
- Steinbruch Obereg, Veltheim
- Steinbruch Untereg, Auenstein/Veltheim
- Strabag AG Kiesgrube Hard-Dulliken
- Theler AG, Abbaustelle Pfyn, Leuk
- Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chrützwald, Lyss
- Vibeton Kies AG, Abbaustelle Chugetwald/Gryfeberg, Safnern
- Vibeton Kies AG, Abbaustelle Oberfeld, Finsterhennen
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Gesigen, Gesigen
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grassi, Frutigen
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Griesseny, St. Stephan
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Grodoey, St. Stephan
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kanderdelta, Einigen
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Kienberg, Wimmis
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Lüttschindelta, Bönigen
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Reutigen, Reutigen
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Steinigand, Wimmis
- Vigier Beton Berner Oberland, Abbaustelle Zrydsbrugg, Frutigen
- Vigier Beton Berner Oberland, Kiessammler Mattenbach, St. Stephan
- Vigier Beton Berner Oberland, SHB Steinbruch und Hartschotterwerk, Blausee-Mitholz
- Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Herbrig, Därligen
- Vigier Beton Berner Oberland, Steinbruch Oberacher, Därligen
- Vigier Beton Mittelland AG, Abbaustelle Bernerschachen, Attiswil
- Volken Beton AG, Abbaustelle Pfyn, Salgesch
- Wyss Kies & Beton AG, Abbaustelle Untere Allmend, Härkingen

FORMAZIONE AMBIENTALE NEI SITI D'ESTRAZIONE

Nell'anno in esame le visite guidate per adulti e bambini hanno nuovamente offerto un'esperienza indimenticabile a un gran numero di persone. Vengono mostrati e illustrati i processi di estrazione e di riempimento, la lavorazione e le possibilità di impiego dei materiali edili.

Gran parte delle prenotazioni per le visite guidate sul tema della natura nel sito d'estrazione arrivano dalle classi scolastiche. Questi tour ricchi di esperienze attraverso i siti d'estrazione sono stati allestiti in vari livelli e in modo avvincente. I bambini apprendono direttamente dall'oggetto, così «capiscono» toccando con mano e ascoltando.

Una grande sfida è stata la visita di una scuola intera con 60 bambini. Per l'organizzazione di questa visita è stato necessario pianificare un iter dettagliato, incluso un piano di sicurezza corrispondente.

TRASMETTERE L'IMPEGNO DEL SETTORE A FAVORE DELLA NATURA

Con articoli nella rivista specializzata DSB, Die Schweizer Baustoff-Industrie, sono stati illustrati regolarmente i progetti negli ambiti tematici di natura e suolo.

Ogni tre anni l'Associazione europea dei produttori di aggregati (UEPG) organizza l'assegnazione di un premio per progetti sostenibili nel settore degli inerti e del calcestruzzo. La Svizzera ha presentato due progetti, entrambi hanno ricevuto il riconoscimento «Special Mention» della giuria.

L'Associazione svizzera della pietra naturale (NVS), associazione partner dell'ASIC, il 14 settembre 2019 ha indetto la prima giornata nazionale della cava di pietra. In 15 cave di pietra della Svizzera sono stati mostrati l'estrazione, l'impiego e la lavorazione della pietra naturale. L'ASIC ha presentato in due siti la natura straordinaria nella cava di pietra.



Comunicazione

L'industria degli inerti e del calcestruzzo non deve solo fornire prestazioni considerevoli a favore del grande pubblico, ma anche assicurare che l'opinione pubblica sia consapevole del valore aggiunto che il settore crea a favore della collettività. Si intrattiene un dialogo con i seguenti gruppi di destinatari principali:

- parlamentari a livello di Confederazione e Cantoni;
- autorità, in particolare nei settori di pianificazione territoriale, ambiente e finanze/imposte;
- comuni con i propri siti d'estrazione, centri di riciclaggio e depositi;
- associazioni mantello e associazioni di settori vicini;
- università e scuole.

I temi principali trattati nell'anno in esame con questi gruppi di destinatari possono essere riassunti come segue:

- materie prime minerali e loro rilevanza per la Svizzera
- estrazione sostenibile di materie prime, chiusura dei cicli di materiali e smaltimento sicuro dei rifiuti
- resistenze locali nei confronti dei progetti di estrazione (effetto NIMBY)
- varietà della flora e della fauna durante l'estrazione
- l'estrazione di ghiaia e la natura si integrano: l'estrazione di ghiaia è spesso alla fonte della creazione di valori naturali
- l'estrazione di ghiaia come attività temporanea: grazie alla ricoltivazione, dopo l'estrazione il terreno possiede di regola un valore più elevato di prima
- percezione della responsabilità socio-politica e della libertà di manovra imprenditoriale necessaria a tal scopo
- l'industria degli inerti e del calcestruzzo come datore di lavoro accattivante.

Il numero di visitatori del sito web dell'ASIC cresce continuamente. La newsletter digitale lanciata l'anno scorso si è affermata e ottiene tassi di apertura e numeri di clic positivi. Nell'anno in esame sono stati aggiornati i contenuti inerenti all'estrazione di ghiaia e alle discariche. Inoltre anche i dodici opuscoli che parlano del nostro settore con brevi testi informativi su argomenti quali «Cos'è la ghiaia?», «Da dove viene la ghiaia?», «Demolizione - riciclaggio», «Cave di ghiaia come oasi naturali», sono stati molto richiesti, dai soci ma anche dalla stampa specializzata, che con l'ausilio degli opuscoli ha redatto diversi articoli. Anche i giochi sulle cave di ghiaia, quali il libricino «Kiesli», il quartetto della cava di ghiaia o il gioco «Scale e serpenti» sulle cave di ghiaia, sono richiesti in grandi quantità per l'interessante intrattenimento che offrono anche a casa. Nell'anno in esame questo assortimento è stato integrato con la cartolina postale doppia appena realizzata per i giovani visitatori dei siti d'estrazione. La cartolina rappresenta gli eroi Kiesli e la sua amica Maniola in una cava di ghiaia. La cartolina colorata può essere utilizzata per inviare un saluto come una normale cartolina postale, la cartolina in bianco e nero può essere dipinta e spedita al segretariato dell'ASIC. Tutte le cartoline invia-

te entro il 2019 hanno partecipato a un'estrazione. I tre vincitori hanno ricevuto un ingresso omaggio al museo di escavatori «Ebianum» o all'acquario «Aquatis».

Sotto l'egida di Betonsuisse (www.betonsuisse.ch), l'ASIC si adopera a favore del materiale edile calcestruzzo insieme a cemsuisse (Associazione Svizzera dell'industria del cemento), swissbeton (Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo) e FSHBZ (Associazione svizzera dei produttori di additivi per calcestruzzo). In primo luogo si tratta di mostrare che il calcestruzzo è un materiale massiccio che fa fronte alle più elevate esigenze dal punto di vista economico ed ecologico. Il passaggio di conoscenze e lo scambio di esperienze sono centrali in quest'attività.

Anche nell'anno in esame l'ASIC ha svolto un grande lavoro in particolare nel settore della certificazione di superfici aziendali orientate alla natura e di siti d'estrazione con il riconoscimento di «Parco naturale», in collaborazione con la Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch), presieduta dal consigliere nazionale Beat Flach (PVL/AG). Il settore mette a disposizione circa 1/3 della superficie di estrazione complessiva come superficie ecologica temporanea per la promozione delle specie. Si tratta nel complesso di ca. 7'000'000 di metri quadrati di superficie preziosa a livello ecologico. Gran parte di questa superficie è certificata dalla Fondazione Natura & Economia. Con queste superfici il settore offre habitat sostitutivi preziosi per le specie animali e vegetali, che in precedenza trovavano condizioni di vita idonee nei paesaggi fluviali, e che ormai sono ampiamente scomparse a causa della rettifica artificiale di pressoché tutti i fiumi.

Nell'ambito di Greenbuilding (www.greenbuilding) in diverse occasioni si è affrontato il tema della costruzione di abitazioni sostitutive, discutendone come alternativa al risanamento. Greenbuilding contribuisce così a fare in modo che per i progetti edili si prenda sempre più in considerazione non solo il risanamento, ma anche la variante della costruzione di abitazioni sostitutive. Inoltre, Greenbuilding si impegna nell'ambito delle etichette dei prodotti da costruzione, mirando a creare trasparenza e credibilità tra le numerose etichette.

Collaborazione con le associazioni mantello

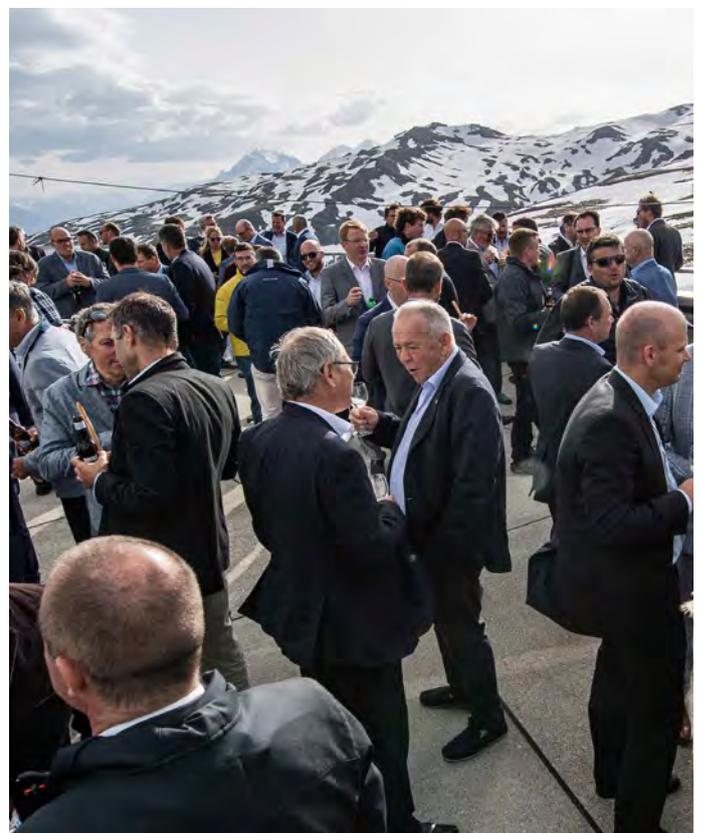
La Conferenza svizzera pietre e terra (KSE Svizzera, www.kse-cpt.ch) ha svolto un ruolo importante anche nel 2019 per quanto riguarda l'armonizzazione e l'imposizione degli interessi comuni dell'industria delle materie prime minerali. Sono stati nuovamente organizzati diversi eventi di successo, quali workshop tematici o colloqui con le autorità, e consegnate prese di posizione comuni. Oltre all'ASIC, partecipano attivamente alla KSE Svizzera le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Asphalt Suisse
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi (VSZ)

In data 11 settembre 2019 la KSE Svizzera ha eletto il nuovo presidente Lionel Lathion come successore di André Renggli. Martin Weder continua a essere responsabile della direzione. Le questioni più importanti affrontate nell'anno in esame sono state gli aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR), la Legge sul CO₂, la Legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) e le questioni di pianificazione territoriale. Il 12 marzo 2019 si è tenuto l'incontro con i parlamentari organizzato dalla KSE in cui si è parlato della massima priorità della ponderazione degli interessi della pianificazione del territorio. Sono intervenuti complessivamente oltre 20 parlamentari di tutte le frazioni.

L'ASIC opera anche in diversi organi di CostruzioneSvizzera e nell'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM). Marius Jungo partecipa in qualità di membro della Camera svizzera di commercio e Martin Weder è membro del Comitato direttivo del gruppo principale Produzione e Commercio di CostruzioneSvizzera. A livello europeo, la collaborazione ha un ruolo di primo piano in

diversi comitati direttivi e tecnici dell'Associazione Europea dei Produttori di Inerti (UEPG), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO), e della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC). In vari comitati direttivi e tecnici di queste organizzazioni operano rappresentanti dell'ASIC. Questo impegno fa sì che l'ASIC sia sempre informata tempestivamente sugli ultimi sviluppi rilevanti per il settore.



ASSOCIAZIONE	COMMISSIONE	DELEGATO ASIC
CPE Construction Products Europe	CPR Working Group	Ernst Honegger
CPE Construction Products Europe	Sustainability Working Group	Ernst Honegger
ERMCO	Comitato direttivo	Peter Wellauer
ERMCO	Sustainability Committee	Ernst Honegger
ERMCO	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Comitato direttivo	Lionel Lathion
UEPG	Health & Safety Committee	Ernst Honegger
UEPG	Technical Committee	Ernst Honegger
UEPG	Environment Committee	Ernst Honegger
UEPG	Economic Committee	Ernst Honegger

Rapporti delle commissioni

COMMISSIONE POLITICA (CP)

La Commissione Politica si occupa dell'ambito politico e giuridico del settore e supporta l'Associazione nell'elaborazione di prese di posizione, perizie e piani. I temi principali affrontati nel 2019:

1. Revisione 2 della Legge sulla pianificazione del territorio (LPT 2)
2. Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)
3. Aggiornamento della Concezione «Paesaggio svizzero» (CPS)
4. Revisione della Legge sulla protezione dell'ambiente (LPA) in relazione alle specie esotiche dannose
5. Legge sul CO₂ / Esame dell'Impatto sull'Ambiente e sul clima (EIA)
6. Aiuti all'esecuzione relativi all'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR)

La CP ha appreso con soddisfazione che, nella prima seduta dopo le elezioni, il Consiglio nazionale ha deciso di non dar seguito al messaggio del Consiglio federale in materia di LPT 2. Continuerà a seguire il trattamento della proposta nel Consiglio degli Stati. Qualora quest'ultimo confermasse la non entrata in materia, valuterà anche l'elaborazione di una possibile mozione da parte della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N), che intende presentare al Consiglio federale un nuovo mandato per la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio «al di fuori delle zone edificabili».

La CP ha investito molto tempo nella bozza relativa al piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Ha redatto un piano per la presa di posizione basato sui seguenti principi strategici:

- a) la distinzione tra sfruttamento temporaneo e permanente del suolo rappresenta un principio di massima importanza anche per l'elaborazione di un SAC. Le superfici utilizzate temporaneamente come suolo non destinato all'avvicendamento delle colture devono essere cancellate dall'inventario SAC.
- b) Solo le superfici effettivamente aperte devono essere classificate come sfruttamento del suolo diverso da quello agricolo. Le superfici non ancora interessate e già ricoltivate devono essere cancellate dall'inventario.
- c) Un'eventuale eccedenza nel «bilancio SAC» rimane all'imprenditore o viene messa a sua disposizione per la commercializzazione.

La CP ha incaricato lo studio legale Pfisterer Fretz Rechtsanwälte di Aarau di verificare questo piano. Questo lavoro ha fornito la base per la presa di posizione, anch'essa elaborata all'interno della CP.

Il Comitato direttivo ha eletto Bruno Kiefer, Direttore per sabbia, ghiaia e calcestruzzo preconfezionato presso Vigier Holding AG e Jürg Bereuter, avvocato presso Bratschi AG di San Gallo, membri aggiuntivi della CP e si sono già perfettamente ambientati nella commissione.

A nome della CP
Daniel Schneuwly, Presidente



COMMISSIONE AMBIENTE (CA)

Nell'anno in esame la Commissione, composta da una base ampia di otto soci competenti, si è occupata di numerosi aspetti dettagliati che riguardano l'ambiente. Tra questi rientrano il chiarimento di alcune questioni pendenti relative alla revisione della direttiva di ricoltivazione ASIC, l'inquinamento da cromo esavalente nei centri di trattamento dovuto al calcestruzzo da demolizione, le eventuali misure corrispondenti e le possibilità tecniche di reimmissione dell'asfalto da demolizione in un'economia funzionante a ciclo chiuso come prodotto edile. Al momento l'asfalto da demolizione è accumulato in grandi quantità nelle imprese industriali e il trattamento economico come prodotto edile da riciclaggio conforme a norme e leggi è in parte risolto.

Per il resto, singoli membri della Commissione hanno fornito supporto al gruppo di lavoro interno all'ASIC «Moduli di aiuto all'esecuzione OPSR» e collaborato per realizzare l'opuscolo ASIC/ARV per i clienti della nostra industria, che intende promuovere la vendita dei nostri prodotti riciclati.

La Commissione si è occupata ampiamente anche della questione della sostenibilità delle costruzioni soprassuolo nell'intero arco di vita utile. In particolare è stato dibattuto come differenziare la sostenibilità delle costruzioni in legno dalle costruzioni massicce. In entrambi i casi i presupposti erano comfort abitativo e offerta di spazio identici.

Nell'anno in esame la Commissione ha anche osservato continuamente gli sviluppi nel contesto della pianificazione territoriale, dell'ecologia e dell'agricoltura, per poter eventualmente adoperarsi a favore degli interessi dell'industria degli inerti, del calcestruzzo e del riciclaggio il più tempestivamente possibile.

A nome della CA
Kurt Marti, Presidente



COMMISSIONE TECNICA (CT)

Nell'anno in esame la Commissione ha osservato e analizzato tutti gli aspetti tecnici relativi all'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei Paesi europei circostanti che influiscono sul nostro mercato. Per poter assolvere i compiti corrispondenti in modo efficiente, diversi membri sono entrati a far parte di importanti comitati tecnici al di fuori dell'ASIC; così l'associazione è riuscita a rappresentare gli interessi tecnici del nostro settore su base più ampia e nel modo più completo possibile. In questo modo è stato possibile inserire in ordinanze, direttive e norme a livello nazionale pareri tecnici largamente condivisi nel nostro settore, nel quadro di consultazioni pubbliche e di audizioni dell'amministrazione federale.

A causa della situazione di normalizzazione tuttora consolidata nel settore dei prodotti da costruzione in calcestruzzo e dei ritardi ancora notevoli a livello europeo nella revisione delle norme sui pietrami granulati essenziali per la nostra industria, le classiche questioni relative alla normalizzazione hanno gravato solo in misura secondaria sull'attività della Commissione. Ha fatto eccezione la revisione del quaderno tecnico SIA 2030 che stabilisce le regole di base normative per i calcestruzzi riciclati in Svizzera. Per la nostra industria si tratta in particolare di creare condizioni quadro seguendo percorsi normativi che consentano di mantenere la massima quantità possibile di materiali da demolizione in un'economia funzionante a ciclo chiuso, al fine di riuscire a soddisfare le prescrizioni di legge dell'OPSR (Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti). Allo stesso tempo i materiali da costruzione riciclati normalizzati devono soddisfare aspetti di sicurezza per la tecnica edilizia e requisiti normalizzati in materia di durata nel tempo e sostenibilità. Grazie al grande impegno dei singoli membri della Commissione, l'ASIC è riuscita a inserire con successo gli obiettivi di base più importanti della nostra industria nel progetto di revisione del quaderno tecnico SIA 2030.

Parallelamente la Commissione, insieme a rappresentanti dell'ASR, ha redatto un opuscolo che si rivolge ai committenti e si prefigge di mostrare le applicazioni di tecnica edilizia per le quali i vari pietrami granulati e calcestruzzi riciclati possono essere impiegati in modo sostenibile. Questo opuscolo illustrativo che verrà pubblicato nel 2020 mira a promuovere la vendita dei nostri prodotti riciclati ancora troppo esigua.

Per il resto l'impegno dell'Associazione per elaborare aiuti all'esecuzione adeguati alla prassi ha richiesto ingenti capacità, nell'ottica di un'attuazione conforme alla legge dell'OPSR in vigore dal 1° gennaio 2016 e pubblicata dall'UFAM dopo aver consultato le industrie interessate. Dal punto di vista dell'Associazione, tuttavia, la collaborazione con i gruppi di accompagnamento degli aiuti all'esecuzione è stata premiata da risultati positivi.

Poiché la quota di mercato del calcestruzzo, in concorrenza con i materiali principali legno e acciaio, è determinata in forte misura da criteri di sostenibilità e per la nostra industria è di importanza esistenziale, la Commissione si è occupata intensamente delle questioni di sostenibilità corrispondenti anche nell'anno in esame. Tra gli altri si persegue anche l'obiettivo di prepararsi al momento in cui la richiesta dei clienti di attestazioni di sostenibilità per i nostri prodotti aumenterà nettamente. In tale ottica rientra il calcolatore EPD dell'ASIC per i calcestruzzi, le cui prestazioni sono state definite nel corso di discussioni accese. Verrà messo a disposizione del segretariato dell'ASIC come strumento di lavoro. Si tratta di uno strumento di calcolo, verificato da un organo indipendente, che si basa sulla normativa CEN e che consente di generare rapidamente dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) per calcestruzzi premendo un pulsante.

Attualmente la Commissione Tecnica è composta da dodici membri che rappresentano in modo significativo la nostra industria e le sue competenze.

A nome della CT

Daniel Kästli / Ernst Honegger, Presidenti

COMMISSIONE MARKETING E MEDIA (CMM)

Nel 2019 la CMM ha tenuto due riunioni in cui sono stati valutati gli strumenti periodici di comunicazione dell'ASIC per il relativo supporto a livello concettuale e contenutistico: circolari, rapporto annuale, ASIC info e newsletter digitale. Inoltre sono state attuate diverse ottimizzazioni sul sito web dell'ASIC.

La ristrutturazione della cartella ASIC relativa alle direttive di ricoltivazione è stato un progetto rilevante seguito in modo puntuale. Anche l'allestimento formale delle raccomandazioni di utilizzo per i materiali edili minerali da riciclaggio è stato approntato e il prossimo anno sarà finalizzato e pubblicato insieme all'associazione del settore asr, Riciclaggio materiali costruzione Svizzera. Per quanto riguarda il marketing, l'ASIC e i relativi soci hanno lanciato le cartoline postali e indetto un concorso.

L'attuale strategia di comunicazione dell'ASIC è stata elaborata nel 2015 ed è valida dal 2016 al 2020. La CMM ha effettuato un controllo dell'esito in merito a obiettivi, stato e qualità delle misure di comunicazione attuate, sotto forma di un sondaggio digitale tra i membri della CMM e in occasione di una riunione della CMM. In linea di massima è stato riscontrato che sono stati raggiunti molti obiettivi e che le misure sono state attuate con un livello elevato di qualità e soddisfazione. La comunicazione dell'ASIC sta prose-

guendo la propria rotta e il piano attuale è sempre aggiornato. Nella forma attuale costituirà il quadro per la comunicazione dell'ASIC anche nei prossimi anni. Sulla base delle conoscenze acquisite, tuttavia, occorre definire e attuare alcuni adeguamenti puntuali e in particolare nuove misure. Il prossimo anno si approfondirà la discussione in tal senso e i risultati di tale analisi e le azioni raccomandate saranno sottoposte al Comitato direttivo.

Lo sviluppo strategico della comunicazione, l'individuazione dei temi, il layout e la redazione dei prodotti rimangono i compiti centrali della Commissione. Purtroppo Martin Sollberger ha lasciato la Commissione a causa del suo nuovo ambito professionale (passaggio da Jura Management AG a Vigier Beton AG). Tutti gli altri membri continuano a lavorare per la Commissione con le proprie competenze.

A nome della CMM

Jean-Marc Furrer, Presidente

COMMISSIONE SUOLO (CS)

Nel 2019 le attività del consorzio Genossenschaft KIWE-Ca sono state rilevate dalla Commissione Suolo (CS) dell'ASIC. Compiti e funzioni del consorzio KIWE-Ca saranno portati avanti nelle modalità consolidate, con l'integrazione di ulteriori questioni inerenti i fanghi derivanti dal lavaggio di inerti e il suolo.

Il trattamento e il recupero dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti hanno impegnato in grande misura la CS lo scorso anno. La Commissione ha dovuto prendere atto che l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha commissionato uno studio per documentare che i residui di agenti flocculanti sono innocui per le applicazioni agricole. Questo aspetto non era stato messo in discussione finora e attualmente sta ritardando l'autorizzazione a lungo termine per il recupero dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti in agricoltura. Inoltre sono state bloccate tutte le misure previste per la commercializzazione dei fanghi derivanti dal lavaggio di inerti in attesa del risultato dello studio ancora non presentato. L'attuazio-

ne dei mezzi di promozione avverrà solo dopo aver valutato lo studio.

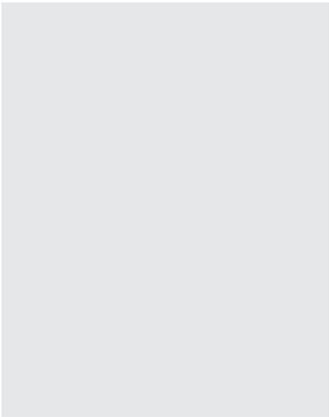
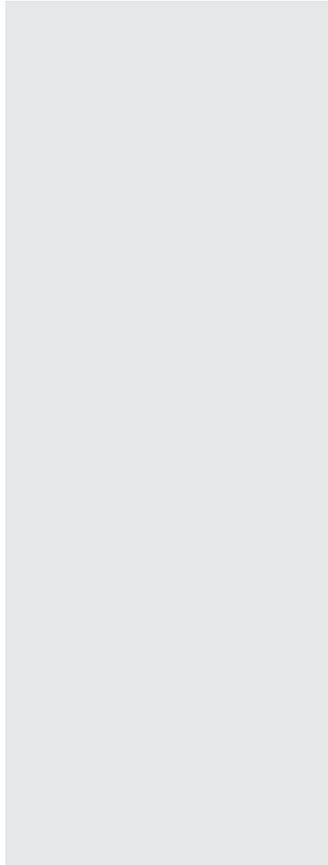
L'ASIC si adopera affinché i fanghi derivanti dal lavaggio di inerti possano continuare a essere utilizzati in agricoltura come ammendanti del suolo. Inoltre deve essere possibile utilizzare i fanghi derivanti dal lavaggio di inerti nei riempimenti.

A nome della CS

Christian Rusterholz, Presidente

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci ASIC 2019 si è tenuta il 14 e 15 giugno a Flims/Laax GR. Informazioni sull'evento a pagina 27.



IMMAGINI

Illustrazione di copertina	Stabilimento di produzione ghiaia Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 17	Sebastian Müller AG Rickenbach (LU), cava di ghiaia Kulmerau / © Hansueli Schärer
Pagina 21	Stabilimento di produzione ghiaia Oberwangen / © Hansueli Schärer
Pagina 22	Palazzo federale / © MarinaD_37, Shutterstock.com
Pagina 24	Lavoro d'ufficio / © SFIO CRACHO, Shutterstock.com
Pagina 25	Sebastian Müller AG Rickenbach (LU), cava di ghiaia Kulmerau / © Hansueli Schärer
Pagina 26	Formazione coordinatori a Sargans SG / © ASIC
Pagina 29	Lotta alle neofite / ricoltivazione suolo / © ASIC
Pagina 31	Intervento di gruppo classe scolastica / superficie naturale corso d'acqua / © ASIC
Pagina 33	Giornate del calcestruzzo / © ASIC
Pagina 34	Sebastian Müller AG Rickenbach (LU), cava di ghiaia Kulmerau / © Hansueli Schärer
Pagina 35	Sebastian Müller AG Rickenbach (LU), cava di ghiaia Kulmerau / © Hansueli Schärer
Pagina 38	Assemblea dei soci 2019 / © ASIC

IMPRESSUM

Editore:	Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo (ASIC) Schwanengasse 12 3011 Berna www.fskb.ch
Redazione:	ASIC e furrerhugi. ag
Layout:	furrerhugi. ag
Stampa:	Ast & Fischer AG
Tiratura:	1900 (tedesco, francese, italiano)





Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC
Schwanengasse 12
3011 Berna
www.fskb.ch